

Piano della performance 2021-2023

SOMMARIO

Premessa.....	3
1. PRESENTAZIONE DELLA CCIAA	
Mission e principali attività	4
Assetto Istituzionale	7
Organizzazione e personale.....	7
Bilancio. Le risorse economiche e patrimoniali	10
2. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO	17
3. PIANIFICAZIONE	21
L'Albero della performance	21
Pianificazione triennale. Gli obiettivi strategici	23
Programmazione annuale. Gli obiettivi operativi	36
4. DALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ALLA PERFORMANCE INDIVIDUALE.....	40
5. Piano Organizzativo del Lavoro Agile.....	43

Premessa

Il Piano della performance, in attuazione del decreto legislativo del 27 ottobre 2009, n. 150 e successive modifiche, si inserisce nel più ampio «Ciclo di gestione della Performance», il cui scopo è consentire alle Amministrazioni pubbliche di misurare e valutare le performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle singole unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti.

Il fine ultimo continua ad essere quello di rendere partecipe la comunità di riferimento degli obiettivi dell'Ente, garantendo chiarezza e intelligibilità verso i suoi interlocutori: le imprese, le associazioni, le istituzioni, i consumatori, i lavoratori dipendenti, i singoli cittadini e tutti i portatori di interesse rilevanti, nella consapevolezza della necessità di esplicitare e condividere con questi ultimi tutta l'azione camerale.

Inoltre, si pone quale strumento volto a indirizzare e gestire il miglioramento dei risultati perseguiti dall'Ente e dalla struttura, alla luce delle attese degli stakeholder e in funzione di trasparenza e rendicontabilità nel perseguimento della propria missione istituzionale.

Il processo di redazione del Piano della Performance si inserisce nell'ambito del più complessivo processo di pianificazione strategica e programmazione operativa dell'Ente. Il punto di partenza del processo, a livello strategico, è il Programma Pluriennale.

Tale programma è elaborato ed approvato dal Consiglio all'atto del suo insediamento ed ha come orizzonte di pianificazione il mandato dell'organo politico amministrativo. In tale documento viene definito il mandato istituzionale, la mission e la vision dell'Ente e le priorità strategiche da realizzare nell'ambito del mandato.

Sulla base delle priorità strategiche definite nel programma pluriennale è stato predisposto il Piano della Performance, attraverso le indicazioni fornite dagli organi di indirizzo, coinvolgendo il management dell'Ente Camerale.

Il processo è stato realizzato partendo dai documenti di programmazione (RPP, Preventivo economico e budget direzionale e dal Piano degli Indicatori dei Risultati Attesi di bilancio) e mutuando dagli stessi, con le opportune integrazioni, il Piano della Performance.

1. PRESENTAZIONE DELLA CCIAA

Mission e principali attività

La Camera di Commercio di Rieti è istituita allo scopo di promuovere gli interessi del sistema imprenditoriale locale: in virtù della legge 580/1993 e successive modifiche, è un ente pubblico dotato di autonomia funzionale che svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo.

Nel corso degli anni l'Ente ha adeguato la sua azione all'evoluzione sociale ed economica del territorio di pertinenza divenendo oggi un'istituzione aperta, vicina alle attività economiche del territorio delle quali interpreta voci e valori, promuovendone lo sviluppo attraverso l'offerta di servizi reali.

I valori che caratterizzano l'operato della Camera di Commercio di Rieti esprimono il modo in cui l'Ente interpreta la propria autonomia funzionale.

La Camera di Commercio di Rieti, insieme alle imprese, opera secondo principi di:

Imparzialità

Efficacia, efficienza ed economicità

Pubblicità e Trasparenza

Semplificazione

La Camera di Commercio di Rieti svolge il proprio ruolo di promozione dello sviluppo economico e di gestione di servizi sul territorio, sia attraverso iniziative dirette che mediante il continuo rafforzamento della rete di contatti e relazioni interistituzionali al quale collega la programmazione e l'attuazione delle proprie iniziative. Soltanto mediante un'azione sinergica di tutti i soggetti, istituzionali e non, operanti sul territorio locale e nel sistema camerale nazionale, è possibile infatti massimizzare i risultati ottenuti.

La Camera di commercio di Rieti opera già da tempo nello sviluppo e nel potenziamento delle relazioni di rete affermando la sua identità come parte integrante ed attiva del sistema camerale: una rete sinergica, unica nel panorama delle Pubbliche Amministrazioni.

Lo sviluppo ed il potenziamento delle relazioni all'interno del sistema offre infatti opportunità assai preziose, funzionali non solo a favorire ed aiutare la realizzazione delle strategie camerali, ma anche lo sfruttamento dell'economia di scala per l'efficienza gestionale.

La Camera di Commercio di Rieti è l'interlocutore delle oltre 19.000 tra imprese e unità locali che producono, trasportano, scambiano beni e servizi e delle categorie economiche che le rappresentano, ma anche un'istituzione al servizio dei cittadini/consumatori attiva affianco agli Enti locali per lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio provinciale.

La Camera di commercio offre alle imprese la possibilità di sviluppare la propria attività sul mercato economico nazionale ed internazionale garantendo un dialogo continuo con il sistema imprenditoriale e la sua rappresentanza per la crescita del tessuto economico territoriale.

La riforma introdotta dal D. Lgs. 219/2016 ha modificato la Legge 580/1993 e, all'art. 2, ha modificato e precisato le competenze delle camere di commercio. A seguito del citato decreto, le funzioni che la Camera di commercio di Rieti svolge, in modo diretto o avvalendosi della propria Azienda Speciale, sono riconducibili ai seguenti temi:

- semplificazione e trasparenza;
- tutela e legalità;
- digitalizzazione;
- orientamento al lavoro e alle professioni;
- sviluppo d'impresa e qualificazione aziendale e dei prodotti;
- internazionalizzazione;
- turismo e cultura;
- ambiente e sviluppo sostenibile.

La Camera di Commercio di Rieti espleta la propria attività nella sede sita a Rieti in via Paolo Borsellino n. 16 e si avvale della propria Azienda Speciale, sita nello stesso stabile.

L'Azienda Speciale "Centro Italia Rieti" è stata istituita nel 2002 con lo scopo di promuovere lo sviluppo economico del territorio provinciale attraverso la formazione e l'informazione alle imprese ovvero con azioni di marketing territoriale, anche turistico. Promuovere lo sviluppo di servizi alle imprese in materia di qualità innovazione tecnologica, assistenza tecnica, consulenza ed attività di internazionalizzazione.

Per il conseguimento delle proprie finalità l'azienda può adoperarsi per realizzare incontri e scambi tra operatori, workshop ed eventi di pubblicizzazione del territorio, partecipare a mostre e fiere nazionali ed internazionali utilizzando gli strumenti ritenuti più idonei, anche in accordo con altri soggetti privati o

pubblici previa autorizzazione della Camera di commercio. Rimane strettissimo in ogni caso il rapporto con l'Ente camerale su impulso del quale può essere incaricata dello svolgimento di specifici progetti o attività.



Assetto istituzionale

Per quanto riguarda l'assetto istituzionale, ai sensi della L. 580/1993, sono organi della Camera di commercio di Rieti:

- il Consiglio, organo di indirizzo generale cui spetta la programmazione e l'approvazione dei bilanci e nel quale siedono i rappresentanti di tutti i settori di rilevante interesse per l'economia provinciale (designati dalle associazioni di categoria più rappresentative nel territorio) accanto a un rappresentante delle Associazioni a tutela degli interessi dei consumatori e ad uno delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori;
- la Giunta, organo esecutivo dell'ente, composta dal Presidente e da 6 membri eletti dal Consiglio camerale;
- il Presidente, che ha la rappresentanza legale, politica e istituzionale della CCIAA, del Consiglio e della Giunta;
- il Collegio dei Revisori dei conti, organo preposto a collaborare con la Giunta e il Consiglio nell'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo.

In particolare, vigila sulla regolarità contabile e finanziaria, relaziona sulla corrispondenza del conto consuntivo alle risultanze della gestione e certifica i risultati economici, patrimoniali e finanziari conseguiti.

Vi è poi un Organismo Indipendente di valutazione, previsto dall'art. 14 del Decreto n. 150 del 2009, che opera come organo monocratico e a cui viene riconosciuto un ruolo chiave nel processo di valutazione della performance organizzativa ed individuale, con il compito di indirizzare, coordinare e sovrintendere all'esercizio delle funzioni di valutazione.

Dallo scorso mese di febbraio 2020 presso la Camera di Commercio di Rieti è in corso il commissariamento disposto con decreto del Presidente della Regione Lazio T00042 del 27/02/2020 modificato con successivo decreto T00114 del 17/07/2020. Il Commissario Straordinario ha i poteri del Consiglio, della Giunta e del Presidente.

Organizzazione e personale

La struttura amministrativa della Camera è guidata dal Segretario Generale, unico dirigente della struttura, che coordina e sovrintende alla gestione complessiva dell'Ente e del personale camerale. E' articolata in un'unica area dirigenziale e in un servizio in staff che opera alle dirette dipendenze del Segretario Generale.

L'Area dirigenziale raccorda le funzioni dei servizi "Contabilità e Provveditorato" e "Anagrafico certificativo", nonché di una unità operativa semplice, l'Ufficio la "Fede pubblica e la metrologia legale".

I servizi sono a loro volta articolati in uffici, unità operative di base che svolgono funzioni omogenee o particolari servizi con rilevanza interna od esterna.

Il servizio in posizione di staff si articola in tre unità operative semplici:

- Ufficio “Segreteria generale e di Presidenza, Affari generali”;
- Ufficio “Personale, Ciclo della performance, Promozione, Studi e Statistica”;
- Ufficio “Controllo di gestione, Programmazione e diritto annuale”.

Al 31/12/2020 sono 14 i dipendenti in servizio, incluso il segretario generale.

Profilo qualitativo del personale		
CCIAA	Dirigenti	1
	Impiegati	13
	Totale	14
Azienda Speciale Centro Italia	Totale Personale	6

Composizione del personale per categoria professionale			
CCIAA	Impiegati	A	0
		B	3
		C	4
		D	6
	Dirigenti		1
	TOTALE		14

Composizione del personale per fasce di età	
20-29	0
30-39	0
40-49	3
50-59	6
60 e oltre	5
	14

Tutti i dipendenti della Camera di Commercio sono dipendenti con contratto a tempo indeterminato e pieno, ad eccezione del Segretario generale.

La Camera di Commercio di Rieti è una organizzazione di piccole dimensioni, tra le più piccole nell’ambito del sistema camerale.

Nel corso del tempo si è assistito ad un forte ridimensionamento dell’organico: le ultime 2 assunzioni risalgono ad oltre 10 anni fa e nello stesso periodo sono cessata dal servizio 16 unità.

L’età media del personale in servizio è di anni 55,2, il 64,3% dei dipendenti è di sesso femminile.

All'interno del personale in servizio il 50% è in possesso di una laurea ed il 35,7% di un diploma di istruzione di scuola media di secondo grado.

Nel corso dei prossimi mesi inevitabilmente cambierà molto il modo di lavorare all'interno della Camera di Commercio e ci sarà la necessità di riorganizzare il lavoro, rivedendo le funzioni esercitate dai singoli dipendenti.

Si è investito e si continuerà ad investire nella formazione e nello sviluppo del personale, facendo sì che l'incremento della professionalità delle risorse umane consenta di rispondere, in maniera adeguata, non solo ai nuovi compiti istituzionali, ma anche alle sempre più diversificate richieste del mercato.

La Camera di commercio di Rieti si impegnerà anche nel 2021 per rispondere in modo sempre più efficace alle istanze delle imprese, offrendo una pluralità di servizi, sempre più integrati, personalizzati e di qualità.

In un quadro di notevole trasformazione, la Camera di Commercio si pone l'obiettivo di continuare a sostenere misure di ammodernamento del territorio e del sistema imprenditoriale, indirizzando la propria azione verso un'accelerazione per la diffusione del digitale, contribuire a sostenere il tessuto imprenditoriale con gli strumenti suoi propri, anche in raccordo con le Associazioni di categoria, vigilando sull'equità delle regole, facendo incontrare domanda e offerta di lavoro e professionalità, avvalorando il ruolo dei giovani e del sistema scolastico, tutelando la qualità, valorizzando il territorio, trovando sempre nuove strade per indirizzare le produzioni verso nuovi mercati.

In un contesto completamente rinnovato come quello che si creerà nei prossimi mesi, sarà possibile operare al meglio soltanto attraverso una politica di crescita e di miglioramento continuo della performance; sarà necessario prevedere ed organizzare percorsi di apprendimento e crescita del personale dell'Ente, affinché le professionalità rispondano in maniera sempre più adeguata alle nuove sfide da affrontare.

Nel 2021 questo obiettivo si concretizzerà nel tentativo di ridurre sempre di più le distanze, sia logistiche sia comunicative, tra il personale camerale che eroga i servizi e gli stakeholder che a vario titolo ottengono prestazioni da parte dell'Ente camerale. Anche in questa fase di riforma del sistema sarà comunque necessario proseguire in tutta quella serie di azioni volte a migliorare la comunicazione con il "mondo esterno" e riorganizzare le attività svolte dall'Ente in modo da garantire pari opportunità, in termini di servizi offerti, alle imprese di tutti i territori.

La formazione è da considerarsi uno strumento fondamentale di valorizzazione e di crescita professionale delle risorse umane, che consente un miglioramento nell'impiego del personale, che si traduce in una maggiore capacità dell'Ente di garantire la qualità dei servizi erogati e di gestire il cambiamento. Quest'ultimo può derivare sia da fattori esterni, ovvero dall'evoluzione del quadro normativo che disciplina le attività della Camera di Commercio e che può comportare modifiche alle attività esistenti e l'attribuzione di nuove funzioni all'ente camerale, oppure da fattori interni, e può allora essere causato da processi di riorganizzazione

dell'ente che comportano una diversa collocazione del personale e che, conseguentemente, devono essere accompagnati da interventi formativi, al fine di consentire, al personale stesso, lo svolgimento dei nuovi compiti assegnati.

Proprio per far fronte a tali difficoltà e consentire al personale di affrontare al meglio il processo di attuazione della riforma, la Camera ha continuato a partecipare anche per il 2021 ai Piani formativi che, ormai dal 2017, l'Unioncamere sta realizzando attraverso l'attuazione di percorsi di potenziamento e consolidamento delle competenze delle risorse umane del Sistema Camerale nella sua globalità, puntando ora anche sull'aggiornamento continuo e sull'attivazione di forme di collaborazione e scambio di esperienze tra Camere.

Sono infatti state avviate varie linee formative destinate ai dipendenti camerali e delle aziende speciali con lo scopo di accelerare l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio delle nuove funzioni assegnate dalla riforma e, più in generale, facilitare il cambiamento e la condivisione del nuovo approccio alle linee di attività.

Puntare su un'attenta programmazione delle attività formative è essenziale non solo per il miglioramento delle competenze, ma anche delle capacità intellettuali e relazionali, riconoscendo l'importanza di realizzare uno spirito di comune condivisione degli obiettivi e delle strategie dell'Ente, in un'ottica di rafforzamento del cosiddetto "benessere organizzativo interno", sempre più riconosciuto come fondamentale premessa per conseguire una pubblica amministrazione efficace ed efficiente.

Lo spingersi sempre più verso un'organizzazione caratterizzata da flessibilità e dinamicità comporterà, da una parte, una definizione più puntuale dei ruoli in termini di una maggiore autonomia e responsabilità delle diverse funzioni, dall'altra implicherà l'attivazione di meccanismi sempre più raffinati di integrazione, di coordinamento e di controllo.

Bilancio. Le risorse economiche e patrimoniali

Dal punto di vista economico, nel periodo considerato, gli Organi della Camera hanno sempre privilegiato la possibilità di riservare alla promozione economica del territorio una fetta consistente delle risorse disponibili, anche in presenza della contrazione del 50% del diritto annuale a seguito dei provvedimenti legislativi che ne hanno disposto la diminuzione. Ciò ha comportato, unitamente all'accantonamento delle perdite su crediti da riscossione del diritto annuale, un risultato economico negativo, un disavanzo però interamente coperto dagli avanzi patrimonializzati, così come previsto dalla legge 254 del 2005.

La predisposizione del bilancio 2021 è fortemente condizionata dagli eventi legati all'evolversi della pandemia e all'imminente conclusione delle procedure di accorpamento con la CCIAA di Viterbo, che rendono difficile effettuare una programmazione annuale delle attività da porre in campo a sostegno dell'economia

provinciale e delle imprese, e delle relative risorse da destinare. In attesa che la procedura di costituzione della nuova Camera di Commercio di Rieti -Viterbo si completi, la scelta compiuta dalla Camera di Rieti è quella di continuare, nel breve periodo di attività, a realizzare i progetti e le iniziative avviati negli anni precedenti, riconducendoli nell'ambito delle quattro aree strategiche che sono state individuate nel programma pluriennale.

Il risultato è quindi anch'esso condizionato dalla mancanza di certezze rispetto ad alcuni introiti che ordinariamente sono stati sempre previsti negli esercizi precedenti. Si tratta innanzitutto dei contributi riconosciuti da Unioncamere Nazionale sia per rigidità di bilancio che per progetti da realizzare a valere sul fondo perequativo per i quali la stessa non ha dato comunicazione di attivazione, nonché dei contributi riconosciuti dall'Unione Regionale delle CCIAA del Lazio per diversi progetti cofinanziati costantemente nel corso degli anni. Rispetto a quest'ultima è stato possibile prevedere solo il contributo conseguente al protocollo di intesa tra Unioncamere Lazio e le CCIAA di Rieti e Viterbo per l'attivazione del Fondo pluriennale per la futura camera del Lazio Nord siglato nell'anno 2017 ed avente valenza quinquennale.

Guardando alla dinamica e alla composizione dei proventi correnti, il diritto annuale costituisce naturalmente il principale canale di finanziamento delle attività camerali, avendo contribuito alla formazione dei proventi stessi per una quota vicina al 63% sul totale.

Principali risultanze del Conto economico	2016	2017	2018	2019	Preventivo 2021
Diritto annuale	1.485.886,08	1.465.112,50	1.558.353,66	1.583.554,82	1.558.148,37
Diritti di segreteria	431.379,12	476.963,24	464.652,43	469.050,75	476.150,00
Contributi e trasferimenti	596.296,75	263.567,97	428.437,79	312.061,97	185.350,00
Proventi da gestione di servizi	28.250,36	22.491,00	22.833,52	20.061,28	12.800
Variazioni rimanenze	-4.257,27	2,01	1.081,45	-656,07	0,00
Proventi correnti	2.537.555,04	2.228.136,72	2.475.358,85	2.384.072,75	2.232.448,37
Personale	-838.762,33	-853.907,06	-805.032,28	-778.568,58	-818.351,34
Costi di funzionamento	-919.429,78	-803.327,21	-806.770,86	-823.453,04	-777.838,92
Quote associative	-219.532,98	-215.713,02	-217.299,78	-220.547,11	-231.000,00
Organi istituzionali	-159.226,29	-65.586,62	-61.122,26	-60.831,2	-34.712,80
Altri costi di funzionamento	-255.958,38	-233.015,49	-237.180,08		

Interventi economici	-569.339,98	-443.331,28	-523.737,33	-394.401,79	-405.817,10
Ammortamenti e accantonamenti	-723.976,22	-760.256,53	-747.515,20	-794.193,97	-791.667,43
Oneri correnti	-3.051.508,31	-2.860.822,08	-2.883.055,67	-2.790.617,38	-2.793.674,79
Risultato Gestione corrente	-513.953,27	-632.685,36	-407.696,82	-406.544,63	-561.226,42
Risultato Gestione finanziaria	+1.205,83	+1.141,63	+2.030,14	5.359,41	5.219,21
Risultato Gestione straordinaria	+137.310,42	+370.497,87	+200.514,61	76.254,44	120.481,33
Rettifiche Attivo patrimoniale	-26.038,60	-83,75	-47.336,61	-10.250,38	
Risultato economico della gestione	-401.475,62	-261.129,61	-252.488,68	-335.181,16	-435.525,88

L'andamento economico riversa le proprie conseguenze nell'ambito patrimoniale dell'Ente. Infatti, a seguito dei risultati economici negativi protratti nel corso degli anni, si è eroso progressivamente il patrimonio netto al fine di coprire i disavanzi di esercizio che, benché ridotti anche grazie ad una attenta politica di riduzione dei costi, hanno però continuato ad erodere i mezzi propri dell'Ente. Seppur in costanza di disavanzo, l'Ente continua a poter sostenere finanziariamente i propri impegni con mezzi propri, senza dover ricorrere al sistema bancario per avere la liquidità necessaria.

Attivo dello Stato patrimoniale	2016	2017	2018	2019
Immobilizzazioni immateriali	3.792,03	497,76	165,92	0,00
Immobilizzazioni materiali	1.154.240,3	1.066.886,05	993.550,58	920.293,97
Immobilizzazioni finanziarie	454.987,59	454.788,15	459.500,64	452.633,07
IMMOBILIZZAZIONI TOTALI	1.613.019,92	1.522.171,96	1.453.217,14	1.372.927,04
Crediti di funzionamento	2.053.956,52	1.450.179,22	1.495.509,01	1.305.544,46
Disponibilità liquide	1.547.981,18	1.596.771,45	1.156.665,80	1.008.129,05
ATTIVO CIRCOLANTE	3.636.271,58	3.081.286,56	2.687.592,15	2.348.434,78

Ratei e risconti attivi	11.877,84	20.487,92	26.807,60	8.407,38
TOTALE ATTIVO	5.261.169,34	4.623.946,44	4.167.616,89	3.729.769,20

Passivo e Patrimonio netto	2016	2017	2018	2019
Debiti di finanziamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Trattamento di fine rapporto	787.091,19	847.340,78	826.511,89	864.247,26
Debiti di funzionamento	2.101.402,47	1.675.990,14	1.494.537,18	1.371.233,55
Fondi per rischi e oneri	263.071,22	211.975,75	244.416,03	237.977,04
Ratei e risconti passivi	6.115,10	46.280,02	12.280,72	1.621,44
TOTALE PASSIVO	3.157.679,98	2.781.586,69	2.577.745,82	2.475.079,29
Avanzo patrimoniale	1.022.248,69	620.773,07	359.643,46	107.154,78
Riserva di partecipazioni	1.482.716,29	1.482.716,29	1.482.716,29	1.482.716,29
Risultato economico dell'esercizio	-401.475,62	-261.129,61	-252.488,68	-335.181,16
PATRIMONIO NETTO	2.103.489,36	1.842.359,75	1.589.871,07	1.254.689,91

Le partecipazioni

Le disposizioni di legge in materia di Camere di Commercio attribuiscono agli enti camerali la possibilità di perseguire i propri fini istituzionali anche mediante la sottoscrizione di partecipazioni in società, imprese ed enti.

La politica delle partecipazioni, ha rappresentato per la CCIAA di Rieti, uno strumento ed un'opportunità con valenza strategica determinante per lo sviluppo del territorio e per il potenziamento dei servizi offerti al tessuto economico-produttivo.

Nel corso dell'anno 2015 si è proceduto ad una revisione del sistema delle partecipazioni societaria come previsto dalle norme vigenti ed in particolare dalla Legge di Stabilità 2014 che prevedeva la necessità, a decorrere dal 1° gennaio 2015, di avviare un processo di riorganizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalle pubbliche amministrazioni espressamente individuate dalla norma.

L'obiettivo da perseguire era quello di ridurre, sulla base di precisi criteri, il numero delle società partecipate al fine di contenere la spesa.

I principali criteri previsti erano l'eliminazione delle società e delle partecipazioni sociali non indispensabili per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, nonché delle partecipazioni in società che svolgono attività analoghe a quelle svolte da altre partecipate o enti pubblici strumentali e la riorganizzazione interna delle società per contenere i costi di funzionamento.

Con un emendamento approvato al Senato è stato inoltre inserito il criterio della soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

Per raggiungere tale obiettivo di razionalizzazione, la Camera di Commercio con delibera n. 22/III del 31/03/2015 ha approvato un "Piano di razionalizzazione di società e partecipazioni societarie della Camera di Commercio di Rieti", corredato da relazione tecnica, che è stato trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Con successiva determinazione presidenziale n. 4 del 25.03.2016, convalidata con delibera di Giunta camerale n. 21/III del 13.04.2016, si è provveduto ad approvare la relazione sui risultati conseguiti con il Piano di razionalizzazione predetto, anch'essa pubblicata sul sito internet istituzionale e trasmessa alla Corte dei Conti.

Successivamente l'art. 24 del D. Lgs. 19.08.2016, n. 175 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", come modificato dal D. Lgs. 16.06.2017, n. 100, ed emanato in attuazione dell'art. 18 della legge 07.08.2015, n. 124, ha previsto la revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute dalle Pubbliche Amministrazioni da effettuarsi entro il 30 settembre 2017.

In attuazione di quanto previsto con deliberazione n. 47/VII del 14/09/2017 la Camera di Commercio ha proceduto ad una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del predetto T.U. (23 settembre 2016), stabilendo di mantenere le partecipazioni attualmente detenute e ribadendo quanto deciso rispetto alla dismissione della partecipazione detenuta nella soc. IC Outsourcing s.c.r.l in quanto non considerata indispensabile per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

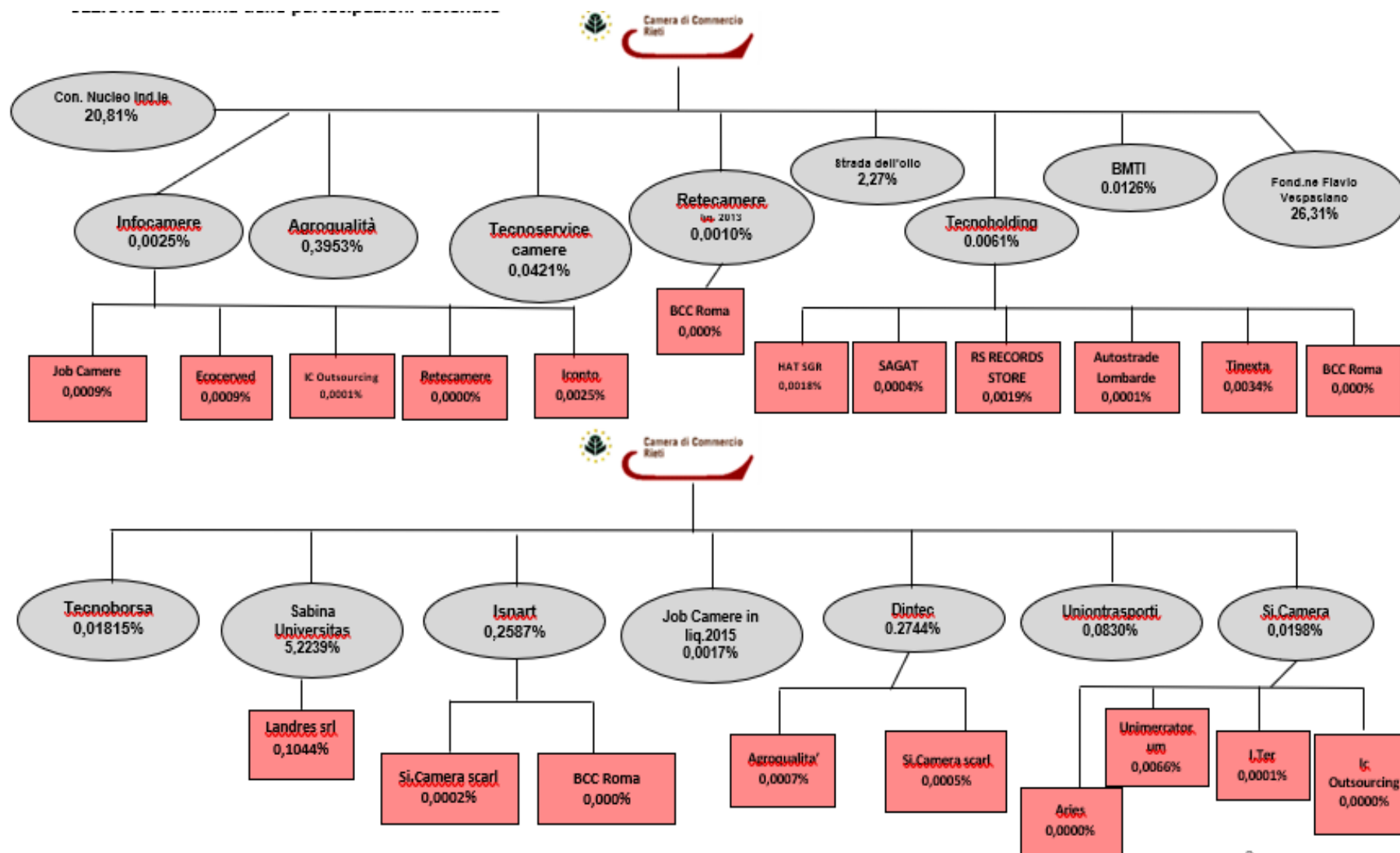
Tale revisione rappresenta un aggiornamento del Piano di razionalizzazione già adottato nel 2015; la norma prevede infatti che in caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro i termini previsti dal comma 4, il socio pubblico non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la medesima è liquidata in denaro sulla base dei criteri previsti dall'art. 2437-ter, comma 2 del codice civile.

Il “Piano di Revisione straordinaria delle partecipazioni” è stato pubblicato sul sito internet istituzionale nella sezione “Amministrazione trasparente” e trasmesso al MEF, attraverso l’applicativo “Partecipazioni” del “Portale Tesoro” con cui il Dipartimento del Tesoro effettua annualmente la rilevazione delle partecipazioni pubbliche, alla Corte dei Conti ed al Ministero dello Sviluppo Economico.

Con delibera di Giunta Camerale n. 56/IX del 11.12.2018 si è provveduto ad effettuare ai sensi dell’art. 20 D.LGS. 175/2016 la prevista revisione ordinaria per l’anno 2018.

Con Determinazione Presidenziale n. 5 del 23.12.2019, convalidata con Deliberazione della Giunta camerale n. 1/I del 7.01.2020, si è provveduto ad effettuare ai sensi dell’art. 20 D.LGS. 175/2016 la prevista revisione ordinaria per l’anno 2019.

Come ogni anno viene redatto il provvedimento di razionalizzazione delle partecipate della Camera di Commercio di Rieti ai sensi dell’art. 20 D.Lgs 175/2016, allegato alla determinazione del commissario straordinario n. 51 del 22/12/2020 di seguito lo schema aggiornato delle partecipazioni detenute dalla Camera di Commercio di Rieti alla data del 31.12.2020 (i dati in possesso sono alla data del 31.12.2019 secondo i bilanci pubblicati al momento della relazione).



2. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

I numeri della circoscrizione territoriale di Rieti		
Comuni	73	
Superficie	2.751 kmq	
Popolazione	152497	(residenti a gennaio 2020)
Popolazione straniera	13.071	(residenti a gennaio 2020)
Imprese registrate	15.530	(dicembre 2020)
Imprese attive	13.295	(dicembre 2020)
di cui giovanili	1.621*	
di cui femminili	4.108**	
di cui straniere	1.261***	
Tasso di Occupazione (%)	59,1 %	(dicembre 2019)
Tasso di disoccupazione (%)	10,3%	(dicembre 2019)

* Imprese giovanili: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone 'under 35' risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

**Imprese femminili: l'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

*** Imprese straniere: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Contesto normativo

Visto il particolare momento di riordino che caratterizza l'intero sistema camerale, nella predisposizione del Piano, così come accaduto per tutti gli altri documenti programmatici per l'anno 2021, si dovrà necessariamente tener conto dell'epocale mutamento di contesto, rispetto a quanto stabilito nell'ambito del programma pluriennale, a causa di una serie di provvedimenti legislativi che hanno riguardato la Pubblica Amministrazione in generale ed il Sistema Camerale in particolare.

Gli anni trascorsi infatti si sono caratterizzati per una profonda transizione e rivisitazione delle camere di commercio e delle loro attribuzioni e competenze.

In particolare il percorso di riforma ha comportato, tra le altre cose, l'introduzione di una serie di norme che hanno disciplinato il processo di riordino delle funzioni, delle circoscrizioni territoriali e del finanziamento.

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">• DL 90/2014 : è l'antefatto del processo di riforma e ha previsto il taglio della principale voce di ricavo camerale - il diritto annuale – realizzatasi in maniera progressiva nel triennio 2015-2017 (-35% nel 2015, -40% nel 2016, -50% nel 2017), fino ad arrivare al suo dimezzamento a regime. |
| <ul style="list-style-type: none">• Legge 124/2015 : recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, che fissava i principi e i criteri direttivi per l'adozione, da parte del Governo, di un decreto legislativo per la riforma dell'organizzazione, delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura. |
| <ul style="list-style-type: none">• D.lgs 219/2016 : il decreto ha riscritto sostanzialmente la L. 580/1993, prevedendo tra le altre cose: la riduzione del numero complessivo a non più di 60 (dalle originarie 105), attraverso processi di accorpamento e la conseguente rideterminazione delle circoscrizioni territoriali; la ridefinizione dei compiti e delle funzioni; la riduzione del numero dei componenti degli organi (Consigli e Giunte); la riduzione del numero delle Unioni regionali, delle Aziende speciali e delle società controllate; la gratuità degli incarichi diversi da quelli nei collegi dei revisori dei conti e la definizione di limiti al trattamento economico dei vertici amministrativi; la conferma della riduzione degli oneri per il diritto annuale a carico delle imprese; la previsione della determinazione dei diritti di segreteria e delle tariffe dei servizi obbligatori, da parte del MISE di concerto con il MEF, sulla base dei costi standard di gestione e fornitura dei servizi medesimi; la definizione da parte del Ministero dello sviluppo economico, sentita l'Unioncamere, di standard nazionali di qualità delle prestazioni. |
| <ul style="list-style-type: none">• DM 16 febbraio 2018 : decreto del MISE approvato a partire dalla proposta di Unioncamere nazionale e riguardante la razionalizzazione organizzativa e territoriale prevista dal cd Piano di razionalizzazione previsto dal D.lgs 219-2016. |
| <ul style="list-style-type: none">• DM 7 marzo 2019 : con questo «decreto servizi» è stato ridefinito l'intero paniere di attività del Sistema camerale, individuando i servizi che esso è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche e gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali. |

La situazione che si trova a gestire attualmente la Camera di Commercio di Rieti è, infatti, molto particolare; per la riforma delle Camere di commercio, in cantiere da cinque anni, si avvicina infatti la data di conclusione dei lavori.

Il decreto n.104 del 14 agosto 2020 ha stabilito che, al fine di semplificare ed accelerare il processo di riorganizzazione delle Camere di commercio, tutti i procedimenti di accorpamento pendenti alla data di entrata in vigore dello stesso decreto, debbano concludersi con l'insediamento degli organi della nuova camera di commercio, entro e non oltre il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Scaduto tale termine, gli organi delle camere di commercio che non hanno completato il processo di accorpamento, decadono e il Ministro dello sviluppo economico, sentita la Regione interessata, nomina, con proprio decreto, un commissario straordinario.

Con questa norma si mette quindi fine ad un percorso che, tra il succedersi di norme e ricorsi alla Corte costituzionale, sembrava non avere termine e verrà quindi raggiunto l'obiettivo, fissato dalla riforma Madia della pubblica amministrazione, di portare le Camere di commercio da 105 a 60, attraverso dei processi di accorpamento.

Il percorso di riforma del sistema camerale si è infatti caratterizzato per una serie di interruzioni, soprattutto a causa dei numerosi ricorsi presentati da parte di regioni che sostenevano che il decreto attuativo fosse investito, a cascata, dall'illegittimità costituzionale che aveva colpito il decreto legislativo da cui nasceva.

La Regione Lazio inoltre, con Decreto del Presidente n. T00042 del 27 febbraio 2020, ha disposto lo scioglimento del Consiglio camerale della Camera di commercio di Rieti e la nomina del Commissario straordinario nella persona dell'Avv. Giorgio Cavalli, a cui sono attribuiti i poteri del Presidente, del Consiglio Camerale e della Giunta Camerale, al fine di garantire la rappresentanza legale dell'Ente.

In questo momento quindi, in base a quanto previsto dal DL n. 104, si stanno concludendo le procedure che porteranno a breve all'insediamento degli organi e quindi alla nascita della nuova Camera di commercio Rieti Viterbo.

Nei mesi a seguire, gli Organi del nuovo soggetto istituzionale dovranno chiaramente adottare una serie di documenti programmatici tra cui il Programma pluriennale (il documento di indirizzo politico attraverso il quale gli amministratori camerali stabiliscono, per il periodo del loro mandato, le priorità di intervento), la Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2021 e a seguire, il Bilancio Preventivo e gli altri documenti collegati, incluso un nuovo Piano della performance.

In attesa che la procedura di costituzione della nuova Camera di Commercio di Rieti Viterbo si completi, la scelta compiuta dalla Camera di Rieti è quella di continuare, nel breve periodo di attività, a realizzare i progetti e le iniziative avviati negli anni precedenti, riconducendoli nell'ambito delle quattro aree strategiche che sono state individuate nel programma pluriennale.

Trovandosi ora a predisporre il presente Piano, non si può prescindere dal considerare anche l'eccezionale situazione che si sta vivendo ormai da parecchi mesi, in Italia e nel mondo, a causa della pandemia di Coronavirus, che ha costretto il Governo nazionale ad adottare una serie di provvedimenti che stanno fortemente limitando lo svolgimento delle attività da parte di un grande numero di imprese.

Anche la Camera di commercio, durante questo periodo di emergenza epidemiologica da COVID-2019, è stata costretta ad adottare nuove e diverse modalità organizzative per continuare a fornire servizi a imprese e cittadini, garantendo il diritto alla salute.

L'evolversi della situazione relativa alla diffusione del virus COVID-19 e le prescrizioni rigorose adottate dal Governo, hanno infatti imposto all'Ente l'adozione di misure stringenti volte a limitare l'afflusso dell'utenza negli uffici e a garantire la tutela dell'incolumità di dipendenti ed utenti fino alla conclusione del periodo di emergenza.

Per una parte del personale, tranne quello adibito ai servizi essenziali da fornire in presenza e su appuntamento, è stato adottato lo smart working, si è potenziato l'accesso ai servizi digitali e sono state intensificate le attività di ascolto e consulenza telefonica volte a supportare le imprese in questo momento critico.

I provvedimenti adottati dalle autorità nazionali e regionali hanno infatti riguardato, e riguarderanno, un gran numero di imprese operanti sul territorio provinciale, creando fortissime incertezze tra gli operatori economici.

Il rischio di una recessione profonda e duratura è reale, sarà quindi necessario attivarsi molto velocemente, non appena il sistema sanitario nazionale avrà superato la fase critica di congestione, ponendo in essere una serie di misure macroeconomiche di sostegno della domanda aggregata.

Anche a livello locale gli effetti dell'emergenza coronavirus stanno mettendo a dura prova il sistema imprenditoriale e quindi, non appena sarà possibile, sarà necessario creare dei tavoli di confronto con gli altri enti ed i rappresentanti del mondo associativo locale, innanzitutto per valutare i reali effetti dell'emergenza sanitaria sulle diverse filiere economiche, e poi per attivare un processo di co-progettazione di una strategia comune che, una volta conclusa la prima fase dell'emergenza, consenta al territorio di rilanciare le proprie attività, avviando una serie di iniziative di supporto all'economia.

Sarà importante programmare valide azioni di sostegno alle aziende ed ai lavoratori, attraverso l'organizzazione di un'efficace strategia di rilancio, anche valorizzando i progetti di marketing territoriale esistenti, al fine di strutturare un'azione di promozione su più livelli, locale, nazionale e internazionale, nel contesto di un vero sforzo di squadra.

Gli interventi saranno finalizzati, come sempre, a contrastare le difficoltà, valorizzando le principali potenzialità del territorio riconducibili al suo articolato sistema agricolo, artigianale, turistico, naturalistico e culturale.

3. PIANIFICAZIONE

Albero della performance

La Camera di Commercio di Rieti, in linea con le previsioni normative, propone la descrizione delle proprie politiche di azione mediante la rappresentazione chiamata "Albero della Performance".

L'Albero della Performance si presenta, infatti, come una mappa logica in grado di rappresentare, anche graficamente, i legami esistenti tra:

Mission: è la ragione d'essere e l'ambito in cui la Camera di Commercio di Rieti opera in termini di politiche e di azioni perseguite.

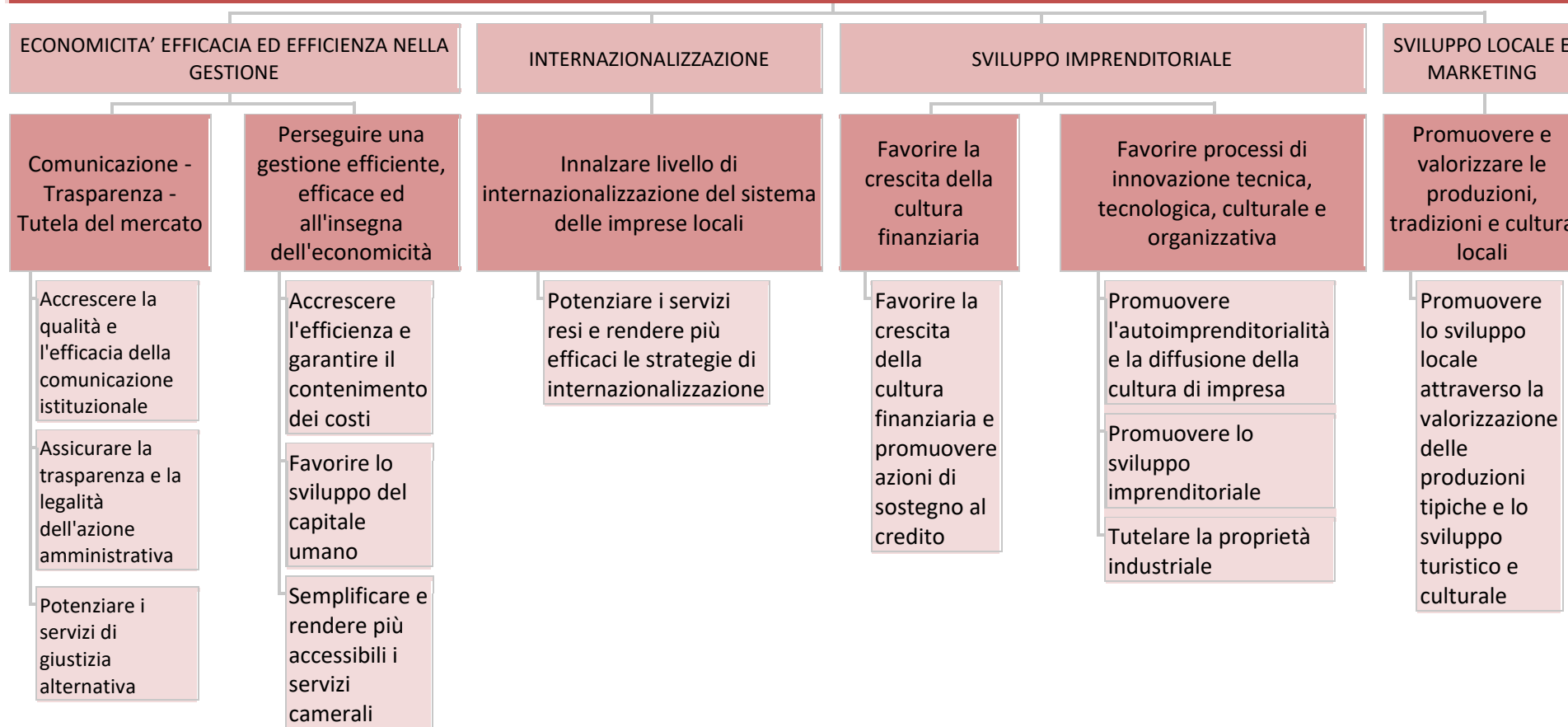
Aree Strategiche: sono le linee di intervento che riguardano l'insieme di attività, di servizi o di politiche che rappresentano la traduzione in programmi della mission che la Camera si è data. L'individuazione delle aree strategiche deriva da un'analisi congiunta dei fattori interni e dei fattori di contesto esterno. Rispetto alle aree strategiche sono definiti gli obiettivi strategici, da conseguire attraverso adeguate risorse e piani d'azione.

Obiettivi strategici: sono la descrizione di un traguardo che l'organizzazione si prefigge di raggiungere per eseguire con successo le proprie aree strategiche.

Obiettivi Operativi: dettaglio delle azioni necessarie all'implementazione dei programmi strategici e delle relative modalità.

ALBERO DELLA PERFORMANCE

La mission della Camera di Commercio di Rieti è quella di rafforzare il proprio ruolo di Ente al servizio della collettività, orientato alla promozione dello sviluppo economico del territorio e delle imprese che vi operano, favorendo l'innovazione e lo sviluppo tecnologico delle imprese, attuando iniziative dirette all'internazionalizzazione, alla formazione, alla diffusione della qualità, all'accesso al credito, alla promozione del commercio elettronico, alla tutela dell'ambiente nell'ambito dell'esercizio dell'impresa, allo sviluppo delle infrastrutture e alla valorizzazione delle risorse del territorio con particolare attenzione alle produzioni tipiche.



Pianificazione triennale. Gli obiettivi strategici

Nonostante le difficoltà citate, l'orientamento dell'Ente è quello di salvaguardare, seppure con un livello di spesa inferiore rispetto al passato, l'adozione dei progetti e delle iniziative a sostegno delle imprese avviati negli anni precedenti riconducendoli nell'ambito dei quattro ambiti strategici che sono stati individuati nel programma pluriennale:

AMBITI STRATEGICO	Obiettivi strategici
1. ECONOMICITA' EFFICACIA ED EFFICIENZA NELLA GESTIONE	OS 1.1 Migliorare la comunicazione e garantire trasparenza e tutela del mercato
	OS 1.2 Perseguire una gestione efficiente, efficace ed all'insegna dell'economicità
2. INTERNAZIONALIZZAZIONE	OS 2.1 Innalzare livello di internazionalizzazione del sistema delle imprese locali
3.SVILUPPO IMPRENDITORIALE	OS 3.1 Favorire la crescita della cultura finanziaria
	OS 3.2 Favorire processi di innovazione tecnica, tecnologica, culturale e organizzativa
4.SVILUPPO LOCALE E MARKETING	OS 4.1 Promuovere e valorizzare le produzioni, tradizioni e cultura locali

Gli obiettivi strategici riferiti all'anno 2021 possono considerarsi a carattere pluriennale e conseguentemente riferibili anche agli anni 2022 e 2023.

Per ciascun anno, in ogni ambito strategico di azione, si individueranno progetti ed azioni di intervento più specifici allo scopo di rendere il documento un programma "aperto" e le azioni dell'Ente sempre aderenti al mutare delle esigenze ed all'evolversi del contesto socioeconomico di riferimento.

Visto l'attuale contesto di riforma e la particolare situazione in cui l'Ente si trova ad operare, si ritiene di considerare soddisfacente per gli anni 2022 e 2023 il mantenimento degli stessi risultati previsti per l'anno 2021, considerandoli il traguardo finale a cui tendere per il prossimo triennio.

D'altro canto anche il Piano 2021 sarà sicuramente oggetto di un intervento di modifica ed aggiornamento in base a quello che sarà il nuovo modello organizzativo per la Camera di commercio di Rieti e l'intero Sistema camerale.

Nel fissare i target per l'anno 2021 occorre inoltre tener conto di fattori economici ed organizzativi; dal punto di vista economico occorre chiarire che al momento non si conoscono le linee progettuali che saranno proposte da parte dell'Unioncamere nell'ambito del Fondo Perequativo, così come quelle proposte da parte dell'Unioncamere Lazio e conseguentemente non si ha certezza delle risorse che l'Ente avrà a disposizione per lo svolgimento della propria attività promozionale. Inoltre è necessario anche considerare che al momento la Pandemia da COVID 19 rende molto difficile ipotizzare l'organizzazione di manifestazioni, incontri, seminare e qualsiasi altra iniziativa che richieda la partecipazione in presenza di gruppi più o meno numerosi di persone.

1. Economicità, efficacia ed efficienza nella gestione

Anche nell'anno 2021 notevole sarà l'impegno dell'Ente nel campo dell'E-government e della semplificazione amministrativa, tenuto conto che il Programma Pluriennale della Camera di Commercio di Rieti vede in posizione di assoluto rilievo, tra gli obiettivi strategici da perseguire, la realizzazione di una gestione efficiente, efficace ed all'insegna dell'economicità, strada già da tempo intrapresa.

Il conseguimento di questo obiettivo diventa oggi ancora più importante vista la necessità di ridurre i costi di gestione mantenendo servizi efficienti, rapidi, oltre che nuovi ed innovativi, a favore dei cittadini e delle imprese.

L'Ente, continuando il processo avviato già negli anni scorsi, e anzi aumentando gli sforzi gestionali ed organizzativi che il contesto impone, si propone di incrementare ulteriormente la qualità dei servizi erogati, razionalizzando, ottimizzando ed efficientando la "struttura".

L'elevata qualità dei servizi camerali permette infatti alle imprese del territorio provinciale di poter contare su una struttura amministrativa efficiente che le può affiancare nei processi di crescita.

Con l'obiettivo di rafforzare il generale processo di informatizzazione dei rapporti tra cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione e forte della consolidata esperienza maturata sul fronte della promozione verso imprese e professionisti degli strumenti digitali più avanzati, la Camera di Commercio continuerà ad occuparsi del rilascio delle credenziali di accesso al Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), il sistema che permette a cittadini ed imprese di accedere con un'unica identità digitale ai servizi online della PA e dei privati aderenti.

Anche nell'anno 2021, la Camera di Commercio continuerà a svolgere un'azione di supporto ed affiancamento nei confronti delle imprese, dei professionisti e degli altri Enti locali, a cui viene richiesto un costante aggiornamento tecnologico reso necessario dalla progressiva informatizzazione delle procedure amministrative.

Forte della consolidata esperienza maturata sul fronte della promozione verso imprese e professionisti degli strumenti digitali più avanzati, la Camera di Commercio di Rieti, con il coordinamento di Unioncamere e il supporto operativo di InfoCamere, ha realizzato un'iniziativa di sistema che arricchisce l'offerta a disposizione di chi fa impresa, confezionando un vero e proprio "Kit di identità digitale" al servizio del business.

Anche per l'anno 2021, analogamente a quanto effettuato nelle ultime annualità, la CCIAA ha disposto l'adesione al servizio offerto da Sicamera per sollecitare il Ravvedimento operoso 2020.

Il servizio consente di migliorare la riscossione del diritto annuale e diminuire le posizioni da iscrivere nei ruoli esattoriali e verrà svolto fino al mese di giugno 2021, termine entro il quale è consentita alle imprese la regolarizzazione del diritto annuale 2020 tramite ravvedimento, beneficiando di una riduzione della sanzione ed evitando la riscossione coattiva.

Inoltre anche nel corso dell'anno 2021, la Camera porterà avanti il progetto di recupero del diritto annuale svolto nell'anno precedente con il coinvolgimento corale dell'Azienda Speciale Centro Italia e degli Ordini dei Dottori Commercialisti e dei Consulenti del Lavoro, con l'obiettivo di migliorare la percentuale di riscossione del diritto annuale ed evitare, contestualmente, le sanzioni alle imprese.

La Camera di Commercio, anche per il 2021, vuole mantenere inoltre il ruolo che le viene riconosciuto di punto di riferimento per tutti coloro che manifestano specifiche esigenze di formazione ed informazione a carattere economico allo scopo di sostenere la competitività delle imprese e dei territori.

Questo obiettivo potrà realizzarsi organizzando specifici seminari o percorsi formativi, divulgando informazioni economiche attraverso la diffusione di comunicati stampa, il sito internet istituzionale e diffondendo periodicamente i cruscotti di indicatori statistico-economici estratti dalle proprie banche dati.

Anche nel 2021 la Camera continuerà ad impegnarsi nella gestione delle attività di comunicazione in modo da informare al meglio l'utenza sulle attività svolte e i servizi offerti dall'Ente camerale.

E' sempre più necessario continuare ad adeguare le attività comunicative alle nuove modalità con cui le informazioni vengono oggi erogate e fornite, per rendere il servizio offerto sempre più vicino alle esigenze dell'impresa, per aumentarne il valore ed anticipare i bisogni futuri dell'imprenditore, allo scopo di offrirgli un servizio "su misura" attraverso il canale più adatto.

In questo senso sarà necessario incrementare l'attività di diffusione dei comunicati stampa e a cui si continuerà ad affiancare anche l'operatività della App camerale e Facebook che rappresentano modalità nuove, particolarmente apprezzate, di ricezione di notizie ed informazioni provenienti dall'Ente camerale da parte di tutti gli utenti dotati di dispositivi mobili.

Per quanto riguarda il sito Internet, divenuto uno strumento fondamentale anche per garantire la trasparenza dell'azione amministrativa, si confermerà anche nel 2021 la scelta della gestione diretta dei contenuti da parte del personale camerale e dell'Azienda Speciale, modalità che consente di garantire un aggiornamento costante realizzato in modo molto più efficiente ed economico.

L'azione della Camera di Commercio, deve essere inoltre trasparente, ancor più alla luce delle disposizioni che hanno rivoluzionato la materia e reso ancora più stringenti gli obblighi di pubblicazione nei siti istituzionali di tutta una serie di dati ed informazioni, a fronte dell'ampliamento dei diritti dei cittadini a poter fruire di tali informazioni attraverso il cosiddetto "accesso civico".

Pubblicità e trasparenza, intese come conoscibilità all'esterno dell'azione amministrativa dell'Ente, si realizzano attraverso un continuo miglioramento della comunicazione istituzionale al fine di informare, con puntualità, precisione, semplicità e chiarezza sulle attività e le opportunità che l'Ente produce.

Il tema della trasparenza dell'attività amministrativa, quale misura di prevenzione e contrasto del fenomeno corruttivo, è stato rilanciato anche nell'ambito delle norme per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione.

Assicurare l'accessibilità ad una serie di dati, notizie ed informazioni concernenti l'Ente consente infatti una forma di controllo diffuso e sociale sull'operato dell'Ente, a tutela della legalità, della cultura dell'integrità e dell'etica pubblica.

La Camera di Commercio continuerà ad operare per favorire la trasparenza degli operatori, evidenziandone per quanto possibile la competenza, la correttezza e l'affidabilità finanziaria grazie alle banche dati e ai registri informatici Camerali, e grazie agli interventi di regolazione del mercato (la tutela della proprietà industriale, le attività del servizio metrico, la media-conciliazione, la tutela del consumatore).

Nel corso dell'anno la Camera, oltre a proseguire le attività dell'Organismo di Mediazione, avrebbe dovuto occuparsi dell'istituzione dell'OCRI – Organismo di composizione della crisi d'impresa previsti nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, relativo al nuovo Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, attuando il disposto della legge 155 del 19 ottobre 2017.

Il provvedimento che riforma in modo organico e sistematico la materia dell'insolvenza e delle procedure concorsuali, sarebbe dovuto entrare in vigore nell'agosto 2020, ma a seguito dell'emergenza COVID 19 è stato rinviato all'anno 2023.

1. ECONOMICITA' EFFICACIA ED EFFICIENZA NELLA GESTIONE					
Obiettivi strategico	OS 1.1 Migliorare la comunicazione e garantire trasparenza e tutela del mercato				
Descrizione	Garantire una gestione conforme alla normativa in materia di trasparenza e anticorruzione				
Indicatori	Algoritmo	Target 2021	Peso	Target 2022	Target 2023
Risultato	Adozione Piano trasparenza ed anticorruzione	entro il 31/01	30%	entro il 31/01	entro il 31/01
Risultato	Monitoraggio periodico rispetto adempimenti piano Anticorruzione e trasparenza	semestrale	30%	semestrale	semestrale
Risultato	Nr comunicati diffusi nell'anno n	>=50	40%	>=50	>=50
Obiettivi strategico	OS 1.2 Perseguire una gestione efficiente, efficace ed all'insegna dell'economicità				
Descrizione	Impegno profuso dall'ente nell'elevare lo standard qualitativo e quantitativo dei servizi				
Indicatori	Algoritmo	Target 2021	Peso	Target 2022	Target 2023
Efficacia/efficienza	N° pratiche del Registro Imprese evase nell'anno "n" entro 5 giorni dal loro ricevimento (al netto del periodo di sosp.)/N° totale protocolli evasi nell'anno "n"*100	>=75%	50%	>=75%	>=75%
Efficacia /efficienza	Realizzazione interventi ed iniziative per il recupero del Diritto Annuale	>= 2	50%	>= 2	>= 2

3. Internazionalizzazione

La promozione dell'internazionalizzazione è una vera e propria necessità per poter consentire al tessuto imprenditoriale locale di uscire dalla crisi conquistando nuovi mercati anche oltre i confini nazionali, la Camera di Commercio di Rieti intende quindi portare avanti per il 2021, in sinergia con le Associazioni di Categoria e le altre istituzioni territoriali, le attività svolte attraverso lo "Sportello per l'Internazionalizzazione", attivato in collaborazione con la propria Azienda Speciale Centro Italia Rieti.

Tramite lo sportello si provvederà alla diffusione e divulgazione delle diverse iniziative quali fiere, eventi e manifestazioni organizzate da altri soggetti ma aperte anche alle imprese reatine, con la finalità di promuovere l'incontro con i mercati internazionali dove il prodotto italiano/ laziale/ reatino ha ancora grandi potenzialità di espansione in termini di Export.

Uno Sportello che punta non solo a fornire orientamento alle imprese, ma che vede l'Ente direttamente impegnato anche nella realizzazione di alcuni progetti di respiro pluriennale, nel rispetto dei limiti stabiliti dall'attuale riforma del sistema camerale.

Lo stesso decreto di riforma attribuisce alle Camere il compito di sostenere la competitività delle imprese e dei territori fornendo supporto organizzativo ed assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali.

L'internazionalizzazione rappresenta una scelta strategica, quasi obbligata, per le imprese che vogliono recitare un ruolo da protagonista e quindi crescere, migliorare ed affermarsi nei nuovi scenari competitivi, caratterizzati dalla globalizzazione e dal conseguente progressivo aumento della concorrenza, che pone l'azienda in condizione di affrontare, giorno dopo giorno, sfide sempre più stimolanti e complesse.

La via per l'estero si conferma pertanto come una fondamentale leva per lo sviluppo e la competitività delle imprese.

Nello specifico, l'obiettivo che ci si prefigge è duplice: favorire l'avvio sui mercati esteri delle aziende che oggi non esportano, pur realizzando prodotti di qualità, ed il rafforzamento della presenza di quelle che vi operano solo in maniera occasionale e limitata, contribuendo così all'incremento ed al consolidamento delle relative quote di export.

L'Ente nell'anno 2021 continuerà ad operare al fine di favorire processi di internazionalizzazione, anche attraverso gli strumenti di e-commerce BTB, nei limiti di quanto stabilito dall'evoluzione normativa che regola i compiti delle Camere di Commercio, ed ove possibile, cercherà delle risorse per il co-finanziamento dei progetti, come previsto dalle recenti indicazioni normative, per la promozione di iniziative di promozione internazionale, quali incoming in collaborazione con Unioncamere Lazio, Unioncamere, Regione Lazio ed ICE.

La Camera di Commercio, con la collaborazione dell'Azienda Speciale Centro Italia Rieti, verificherà anche la possibilità di partecipare ad eventuali nuovi progetti che verranno presentati nell'ambito del Fondo di Perequazione Unioncamere in modo da acquisire risorse utili allo scopo di ampliare le azioni di accompagnamento all'estero delle PMI, in coerenza rispetto agli obiettivi della Cabina di Regia per l'internazionalizzazione e sulla base degli esiti delle iniziative di individuazione, contatto e prima assistenza delle imprese potenziali e occasionali esportatrici già svolte.

L'obiettivo che la Camera intende conseguire è infatti quello di individuare e profilare, attraverso una vera e propria azione di scouting, le imprese interessate ad ampliare il proprio mercato, in modo da avviare e rafforzare la loro presenza sui mercati esteri, proponendo loro specifici percorsi di internazionalizzazione.

Tra gli strumenti operativi utilizzati dal personale si conferma la piattaforma "SEI - Sostegno all'Export dell'Italia", creata nell'ambito del Progetto SEI Export finanziato con il Fondo di perequazione Unioncamere, che consente alle imprese interessate di registrarsi al fine di essere coinvolte nelle diverse

azioni e la piattaforma “Go2Market” che rappresenta uno strumento nelle mani degli Expert Promoter camerali per aiutare le aziende nell’approfondire le conoscenze sui mercati esteri e nell’individuazione dei mercati export con i potenziali più alti.

In parallelo viene utilizzato SprintLazio, il portale regionale di servizio all’internazionalizzazione del sistema economico del Lazio, una piattaforma specializzata in tema di internazionalizzazione, in entrata e in uscita, per valorizzare le eccellenze e le risorse del Lazio, offrire nuove funzionalità a favore delle imprese, favorire il dialogo e accrescere il networking internazionale.

Non trascurabile inoltre è la fitta rete di collaborazione creata nel tempo con le Società del Sistema Camerale, Ice, Sace e Simest, oltre che CCIE attraverso i quali è possibile fornire all’utente un servizio completo, coordinato ed efficiente.

Se in programma, anche nell’anno 2021, la Camera aderirà ai momenti formativi in aula, nell’ambito del ciclo formativo “Intformatevi” realizzati mediante la collaborazione con l’Unioncamere Lazio e Lazio Innova.

2. INTERNAZIONALIZZAZIONE					
Obiettivi strategico	OS 2.1 Innalzare livello di internazionalizzazione del sistema delle imprese locali				
Descrizione	Grado di coinvolgimento delle imprese locali nelle iniziative di promozione dell’internazionalizzazione				
Indicatore	Algoritmo	Target 2021	Peso	Target 2022	Target 2023
Risultato	N° imprese coinvolte nelle iniziative di internazionalizzazione (incoming, outgoing e assistenza e orientamento tramite sportello) nell'anno "n"/N° di imprese attive al 31/12 dell’anno "n"	>=1‰	50%	>=1‰	>=1‰
Risultato	Numero di iniziative di formazione organizzate in materia di internazionalizzazione	>=2	50%	>=2	>=2

3.Sviluppo imprenditoriale

Per quanto riguarda lo sviluppo imprenditoriale la Camera continuerà ad impegnarsi, anche attraverso un incremento delle sinergie con altri soggetti del sistema locale e camerale, in progetti volti a favorire la crescita del sistema imprenditoriale locale, supportando le imprese lungo percorsi virtuosi di crescita ed innovazione che riguardino il modo di fare impresa, dal punto di vista organizzativo, della produzione e dell'orientamento al mercato.

Date le sempre maggiori difficoltà legate al mondo del lavoro, in particolare per quanto riguarda le nuove generazioni ed il mondo femminile, la Camera continuerà a svolgere azioni di promozione della cultura imprenditoriale assicurando il massimo supporto per favorire l'incontro delle idee di successo con strumenti, competenze e mezzi finanziari per svilupparle.

La Camera di commercio di Rieti continuerà ad intervenire in maniera stringente sul tema della nascita di nuove imprese, della promozione dell'occupazione, soprattutto giovanile e femminile, e della valorizzazione del capitale umano.

In particolare, le linee di intervento in cui investire risorse nel 2021 saranno quelle della promozione dell'autoimprenditorialità e di rafforzamento dell'attività di orientamento, anche con percorsi di alternanza scuola-lavoro, un'area in cui la Camera di Commercio di Rieti è diventata, negli scorsi anni, punto di riferimento a carattere regionale e nazionale in seguito alla realizzazione di vari progetti, all'organizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro ed eventi come il "Job day".

Anche nel 2021 la Camera continuerà ad impegnarsi nel campo dell'orientamento al lavoro, visto che tra le attività che le Camere sono chiamate a svolgere a seguito della legge di riforma che ne riorganizza le funzioni, assume particolare rilievo proprio il tema dell'orientamento al lavoro ed alle professioni da realizzarsi anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti.

Le Camere sono state chiamate ad occuparsi della tenuta e gestione del "Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro articolato in due sezioni: un'area aperta e consultabile gratuitamente in cui sono visibili le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili a svolgere i percorsi di alternanza, riportando per ciascuna impresa o ente il numero massimo degli studenti ammissibili, nonché i periodi dell'anno in cui è possibile svolgere l'attività di alternanza; una sezione speciale del registro delle imprese a cui sono iscritte le imprese per l'alternanza scuola-lavoro (tale sezione consente la condivisione, nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali, delle informazioni relative all'anagrafica, all'attività svolta, ai soci ed agli altri collaboratori, al fatturato, al patrimonio netto, al sito internet e ai rapporti con gli altri operatori della filiera delle imprese che attivano percorsi di alternanza).

Per aumentare le risorse a disposizione per tali attività la Camera aderirà ad eventuali progetti finanziati con il Fondo perequativo Unioncamere in modo da realizzare, in continuità con le attività già messe in atto dall'Ente Camerale nelle pregresse annualità, attività ed iniziative volte a far crescere il numero delle

imprese presenti sul Registro Nazionale per l'Alternanza scuola lavoro, anche attraverso contatti diretti con le stesse, mirati ad illustrare i valori e le opportunità dei percorsi in alternanza e dei nuovi servizi e funzionalità offerte in tale ambito dalla piattaforma gestita dal sistema camerale.

In collaborazione con l'Azienda Speciale Centro Italia Rieti, la Camera di Commercio, nell'anno 2021 mira a consolidare le attività di analisi dei fabbisogni di competenze professionali delle imprese, ad agevolare il matching tra scuola e mondo del lavoro per l'avvio di percorsi di alternanza, a favorire l'orientamento formativo e lavorativo dei giovani, pienamente in linea con quanto previsto all'art. 1 comma 784 e seguenti della legge di stabilità 2019.

La Camera continuerà inoltre ad impegnarsi per supportare l'incontro domanda-offerta di lavoro attraverso servizi informativi volti a favorire l'inserimento occupazionale e la promozione dell'imprenditoria femminile e giovanile, attraverso la realizzazione di un servizio di tutoraggio ed assistenza per il consolidamento e l'incentivazione di micro imprese femminili e giovanili.

La finalità è come sempre quella di sostenere e promuovere la creazione di nuove e qualificate opportunità di lavoro, anche in forma autonoma o di autoimprenditorialità.

La Camera intende continuare ad intervenire nella fase di avvio delle attività imprenditoriali, che rappresenta il momento più critico dell'intera vita dell'impresa, offrendo una pluralità di servizi reali e favorendo l'accesso di aspiranti e nuovi imprenditori agli strumenti di credito.

Si svolgeranno attività di comunicazione, sensibilizzazione e promozione, nonché orientamento e formazione in materia di business plan e credito, in stretta collaborazione con il sistema delle Associazioni, il sistema dei Confidi e quello bancario.

Anche nell'anno 2021 verrà dedicata inoltre una forte attenzione al tema della digitalizzazione, dando seguito alle azioni intraprese nell'anno precedente anche attraverso l'impegno di personale interno, opportunamente formato.

Il tema della digitalizzazione rappresenta infatti un asset importante sul quale l'Ente Camerale vuole investire, per favorire la trasformazione digitale delle imprese, soprattutto quelle di più piccole dimensioni e meno strutturate che stentano a cogliere le opportunità offerte dal mercato.

La Camera di Commercio svolge funzioni istituzionali, confermate dalla recente riforma, di supporto allo sviluppo imprenditoriale ed alla sua competitività, e con questo progetto intende quindi affrontare in modo organico il tema della diffusione della cultura e della pratica dell'economia digitale, specie nelle situazioni nelle quali si verificano asimmetrie informative o d'offerta.

Punto di forza è sicuramente la capillare presenza sul territorio del sistema camerale che consente di creare una rete di prossimità in grado di diffondere efficacemente iniziative e servizi volti alla digitalizzazione delle imprese.

Si prevede l'organizzazione di seminari ideati con l'obiettivo di favorire la diffusione della cultura digitale e la promozione del made in Italy attraverso il web e finalizzati a fornire un'alfabetizzazione di base in materia digitale, ridurre il divario tra la crescente domanda sul web e la scarsa presenza online delle aziende ed offrire consulenza strategica personalizzata che consenta alle imprese di organizzare al meglio le proprie attività di web marketing e migliorare la presenza online.

Dal punto di vista organizzativo si prevede il mantenimento ed il consolidamento del Punto Impresa Digitale, nato nel 2018, dedicato alla diffusione della cultura e della pratica digitale nelle MPMI, che offre un servizio gratuito alle imprese per la valutazione del proprio livello di digitalizzazione, anche al fine di fornire servizi di orientamento personalizzati verso strutture tecnologiche più specializzate, quali i Digital Innovation Hub ed i Centri di competenza ad alta specializzazione.

Attraverso lo sportello PID si svolge attività di consulenza in favore delle imprese interessate ad approfondire le tematiche relative alle tecnologie abilitanti previste dal Piano Nazionale Impresa 4.0 ed alle loro possibili applicazioni in specifici settori produttivi o filiere.

La volontà dell'Ente di impegnarsi stabilmente sui temi dell'orientamento al lavoro e della digitalizzazione è evidente visto che il Consiglio Camerale ha deliberato, per il triennio 2020-2022, di aderire ai progetti "Punto Impresa Digitale" e "Turismo", finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale, che hanno consentito di ottenere già nel triennio precedente buoni risultati e rispetto ai quali l'Ente intende proseguire.

3. SVILUPPO IMPRENDITORIALE					
Obiettivi strategico	OS 3.1 Favorire la crescita della cultura finanziaria				
Descrizione	Complesso di azioni volte ad accompagnare le imprese minori in percorsi di evoluzione e consolidamento delle proprie competenze in materia finanziaria				
Indicatore	Algoritmo	Target 2021	Peso	Target 2022	Target 2023
Risultato	N. di partecipanti ad azioni formative e di sensibilizzazione per l'accesso a strumenti finanziari e nuove fonti pubbliche di finanziamento	>=20	100%	>=20	>=20
Obiettivi strategico	OS 3.2 Favorire processi di innovazione tecnica, tecnologica, culturale e organizzativa				

Descrizione	Impegno profuso dall'ente nella promozione dello sviluppo locale attraverso la promozione di processi di innovazione tecnica, tecnologica, culturale ed organizzativa				
Indicatore	Algoritmo	Target 2021	Peso	Target 2022	Target 2023
Risultato	N. iniziative realizzate dall'Ente in materia di orientamento al lavoro	>=2	30%	>=2	>=2
Risultato	N. iniziative realizzate dall'Ente in materia di digitalizzazione	>=3	40%	>=3	>=3
Risultato	Numero di iniziative di formazione e informazione organizzate in materia di proprietà industriale anche rivolte agli studenti	>=1	30%	>=1	>=1

4. Sviluppo locale e marketing

Anche nel 2021 la Camera continuerà ad impegnarsi nel campo della promozione del sistema imprenditoriale locale in linea con quanto stabilito dal decreto di riforma del sistema camerale, che assegna alle Camere di Commercio la funzione di valorizzazione del patrimonio culturale, nonché quella di sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli Enti ed organismi competenti.

Non appena la situazione sanitaria lo consentirà, la Camera si impegnerà per favorire una ripresa graduale e coordinata dei servizi e delle strutture turistiche e di viaggio, nel rispetto di condizioni rigorose per proteggere la salute e la sicurezza dei viaggiatori e dei lavoratori del turismo; ancor più che nelle annualità precedenti, sarà infatti necessario sostenere il settore turistico che la pandemia di coronavirus ha messo sotto pressione, in un modo senza precedenti, a causa della sospensione della maggior parte dei viaggi nazionali e internazionali, causando una significativa riduzione delle entrate e creando problemi di liquidità per tutti gli operatori turistici.

L'emergenza Covid-19 e la pandemia mondiale stanno avendo notevoli ripercussioni sul modo di viaggiare. Non è ancora chiaro quando e come si potrà tornare a farlo, considerando che le riaperture delle frontiere dei vari Paesi avranno tempistiche differenti e, al momento, non vi è alcuna certezza.

Conseguentemente, almeno in una prima fase, l'unico turismo che i viaggiatori potranno sostenere con tranquillità è il "turismo di prossimità", quel tipo di turismo che mira alla riscoperta dei luoghi più prossimi, degli scorci che si trovano a pochi chilometri da casa, di quei posti che, proprio perché eccessivamente vicini e quotidiani, non si guardano con gli occhi di un visitatore.

Qualora la situazione epidemiologica lo consenta, nel corso del 2021, sarà quindi fondamentale realizzare interventi di promozione proprio del "turismo di prossimità", in modo da dare visibilità alla città di Rieti, al suo territorio, alle bellezze naturali, artistiche, religiose e gastronomiche che fungono da moltiplicatori dello sviluppo, producendo effetti positivi per l'intero sistema economico locale.

L'obiettivo è come sempre quello di sostenere la fruibilità dei luoghi, il rafforzamento dell'attrattività del territorio ed il supporto alla filiera turistica, avendo particolare attenzione nei confronti delle zone colpite dal terremoto dove è ancora necessario supportare la rinascita delle attività economiche.

Ci si impegnerà nella promozione degli itinerari culturali e religiosi che giocano un ruolo fondamentale, perché facilitano la diffusione delle tradizioni secolari, che rappresentano l'identità delle popolazioni e favoriscono, anche in questo momento particolare, lo sviluppo di un turismo sostenibile e di qualità attraverso la valorizzazione dei territori.

In particolare, l'itinerario del Cammino di Francesco, il cui percorso interessa il territorio provinciale in tutta la sua interezza, è un percorso culturale e religioso che, al contempo, è anche modello di turismo sostenibile, perché si traduce in un esemplare sforzo di promozione e conservazione del territorio lontano dai circuiti del turismo di massa.

Il turismo, sviluppato nelle sue forme sostenibili, rappresenta infatti per le economie locali una fonte duratura di reddito e un mezzo per promuovere un'occupazione stabile, consentendo allo stesso tempo di salvaguardare e valorizzare il patrimonio paesaggistico, culturale, storico e ambientale.

L'obiettivo è quello di aumentare il grado di appetibilità del territorio di Rieti al fine di sostenere e qualificare l'azione di promo-commercializzazione delle imprese locali, catturando l'attenzione dei diversi target di riferimento: le famiglie, le coppie ed anche i giovani.

L'intervento sarà come sempre incentrato sulla promozione delle produzioni tipiche locali, delle eccellenze artigianali e degli altri fattori di attrattività turistica, culturale e ambientale attraverso la realizzazione di una serie di iniziative sul modello delle iniziative di valorizzazione già intraprese negli anni precedenti.

In tema di valorizzazione dei sapori locali, l'Ente si propone altresì di contribuire all'organizzazione di iniziative, in stretta collaborazione con altri enti del territorio, che consentano di accrescere l'apprezzamento per i prodotti tradizionali, diversificati e con un forte contenuto di tipicità, come i prodotti DOP e IGP, i prodotti tradizionali e l'ormai noto peperoncino.

Le manifestazioni, che vedranno protagonista Rieti, sia come città che come provincia, si terranno nei luoghi più significativi e suggestivi, attraverso un percorso che unirà arte e cultura, portando il pubblico alla scoperta del patrimonio artistico e paesaggistico del territorio.

Tutti i progetti si svolgeranno, come sempre, con il pieno coinvolgimento delle amministrazioni locali e delle associazioni di categoria che parteciperanno sia alla fase di progettazione delle attività che a quella di realizzazione, facendosi portatori dei reali interessi delle imprese che operano sui medesimi territori.

Anche nell'annualità 2021 la Camera di Commercio continuerà a promuovere la partecipazione delle imprese locali ad alcuni concorsi quali il "Concorso nazionale Ercole oleario", il "Concorso regionale Ori del Lazio per il miglior olio del Lazio", il "Concorso internazionale premio Roma per il miglior formaggio",

il “Concorso regionale per i migliori pani e prodotti da forno” e realizzare altre iniziative allo scopo di valorizzare e promuovere il territorio attraverso la conoscenza delle sue produzioni tipiche e tradizionali, dell’artigianato tradizionale e della cultura.

Verrà mantenuto costante inoltre l’impegno profuso per favorire la partecipazione all’evento “Arti e Mestieri”, importante fiera prevista nel mese di dicembre dedicata all’artigianato e all’enogastronomia, molto apprezzata dalle imprese di settore.

Si proseguirà infine nella diffusione e divulgazione delle diverse iniziative quali fiere, eventi e manifestazioni organizzate da altri soggetti ma aperte anche alle imprese reatine, con la finalità di valorizzare specifici settori e far conoscere le eccellenze locali.

Ulteriori iniziative verranno pianificate in sinergia con gli altri enti locali ed il comune di Rieti anche in virtù degli importanti eventi che nell’anno 2021 accenderanno i riflettori sulla Provincia di Rieti, che consentiranno di presentare la città reatina a tutta l’Europa.

4. SVILUPPO LOCALE E MARKETING					
Obiettivi strategico	OS 4.1 Promuovere e valorizzare le produzioni, le tradizioni e la cultura locali				
Descrizione	Interventi di promozione del sistema imprenditoriale attraverso la valorizzazione del patrimonio storico, culturale e turistico				
Indicatore	Algoritmo	Target 2021	Peso	Target 2022	Target 2023
Risultato	Numero di iniziative per la valorizzazione del patrimonio locale, delle eccellenze enogastronomiche e artigianali	>= 2	50%	>= 2	>= 2
Risultato	N. di iniziative ed eventi di promozione, valorizzazione e rilancio turistico e culturale del territorio	>=2	50%	>=2	>=2

Programmazione annuale. Gli obiettivi operativi

AMBITI STRATEGICI	Obiettivi strategici	Obiettivi operativi
1. ECONOMICITA' EFFICACIA ED EFFICIENZA NELLA GESTIONE	OS 1.1 Migliorare la comunicazione e trasparenza e garantire la tutela del mercato	OP 1.1.1 Accrescere la qualità e l'efficacia della comunicazione istituzionale
		OP 1.1.2 Assicurare la trasparenza e la legalità dell'azione amministrativa
		OP 1.1.4 Potenziare i servizi di giustizia alternativa
	OS 1.2 Perseguire una gestione efficiente, efficace ed all'insegna dell'economicità	OP 1.2.1 Accrescere l'efficienza e garantire il contenimento dei costi
		OP 1.2.2 Favorire lo sviluppo del capitale umano
		OP 1.2.3 Semplificare e rendere più accessibili i servizi camerali
2. INTERNAZIONALIZZAZIONE	OS 2.1 Innalzare livello di internazionalizzazione del sistema delle imprese locali	OP 2.1.1 Potenziare i servizi resi e rendere più efficaci le strategie di internazionalizzazione
3.SVILUPPO IMPRENDITORIALE	OS 3.1 Favorire la crescita della cultura finanziaria	OP 3.1.1 Favorire la crescita della cultura finanziaria e promuovere azioni di sostegno al credito
	OS 3.2 Favorire processi di innovazione tecnica, tecnologica, culturale e organizzativa	OP 3.2.1 Promuovere l'autoimprenditorialità e la diffusione della cultura di impresa
		OP 3.2.2 Promuovere lo sviluppo imprenditoriale
		OP 3.2.3 Tutelare la proprietà industriale
4.SVILUPPO LOCALE E MARKETING	OS 4.1 Promuovere e valorizzare le produzioni, tradizioni e cultura locali	OP 4.1.1 Promuovere lo sviluppo locale attraverso la valorizzazione delle produzioni tipiche e lo sviluppo turistico e culturale

OBIETTIVO STRATEGICO: OS 1.1 Migliorare la comunicazione e trasparenza e garantire la tutela del mercato			
OBIETTIVO OPERATIVO OP 1.1.1 Accrescere la qualità e l'efficacia della comunicazione istituzionale			
Indicatore	Algoritmo	Target 2021	Peso
Kpi 1.1.1_001	Garantire completezza ed aggiornamento della sezione Amministrazione trasparente del sito www.ri.camcom.it	Sì	50%
Kpi 1.1.2_002	Nr. di seminari/convegni/giornate di studio organizzate	>= 10	50%
OBIETTIVO OPERATIVO OP 1.1.2 Assicurare la trasparenza e la legalità dell'azione amministrativa			
Indicatore	Algoritmo	Target 2021	Peso
Kpi 1.1.2_003	Rispetto degli adempimenti imposti dalle nuove norme in materia di tutela della privacy	Sì	100%
OBIETTIVO OPERATIVO OP 1.1.4 Potenziare i servizi di giustizia alternativa			
Indicatore	Algoritmo	Target 2021	Peso
Kpi 1.1.4_001	N° procedure di mediazione/conciliazione avviate nell'anno "n"	80	100%

OBIETTIVO STRATEGICO: OS 1.2 Perseguire una gestione efficiente, efficace ed all'insegna dell'economicità			
OBIETTIVO OPERATIVO OP 1.2.1 Accrescere l'efficienza e garantire il contenimento dei costi			
Indicatore	Algoritmo	Target 2021	Peso
Kpi 1.2.1_001	Elevare lo standard qualitativo e quantitativo dei servizi anagrafico certificativi: tempo medio lavorazione delle pratiche	<=5 gg.	25%
Kpi 1.2.2_002	Importo Diritto Annuale recuperato con il progetto sul ravvedimento operoso	>=10.000 euro	20%
Kpi 1.2.2_003	Emissione ruolo diritto annuale 2018	entro 31/12/2021	15%
Kpi 1.2.2_005	Completare emissione spv relativi posizioni anno 2019	entro il 31/12/2021	20%
Kpi 1.2.2_006	Completare emissione ordinanze relative anno 2019	entro il 31/12/2021	20%
OBIETTIVO OPERATIVO OP 1.2.2 Favorire lo sviluppo del capitale umano			
Indicatore		Target 2021	peso
Kpi 1.2.2_001	N° partecipanti ad attività formative nell'anno "n"/personale in servizio anno "n"	80%	60%

Kpi 1.2.2_002	Gestire le procedure di riorganizzazione a seguito della riforma del sistema camerale e/o implementazione dello smart working	sì	40%
OBIETTIVO OPERATIVO OP 1.2.3 Semplificare e rendere più accessibili i servizi camerali			
		Target 2021	peso
Kpi 1.2.3_001	Riorganizzazione dell'attività di orientamento e prima accoglienza all'utenza	entro il 31/12/2021	40%
Kpi 1.2.3_002	Gestire sito internet: report periodici numero accessi del sito www.ri.camcom.it	trimestrale	60%

OBIETTIVO STRATEGICO: OS 2.1 Innalzare livello di internazionalizzazione del sistema delle imprese locali			
OBIETTIVO OPERATIVO OP 2.1.1 Potenziare i servizi resi e rendere più efficaci le strategie di internazionalizzazione			
Indicatore	Algoritmo	Target 2021	Peso
Kpi 2.1.1_001	Numero di iniziative di formazione organizzate in materia di internazionalizzazione	>=1	40%
Kpi 2.1.1_002	Raggiungimento volume di iscrizioni alla piattaforma SEI (Sostegno Export Italia)	>30	20%
Kpi 2.1.1_003	Certificati di origine rilasciati entro il giorno successivo a quello di richiesta/totale certificati rilasciati	>=90%	20%
Kpi 2.1.1_004	Promuovere le attività dello sportello internazionalizzazione: lanci informativi	>=5	20%

OBIETTIVO STRATEGICO: OS 3.1 Favorire la crescita della cultura finanziaria			
OBIETTIVO OPERATIVO OP 3.1.1 Favorire la crescita della cultura finanziaria e promuovere azioni di sostegno al credito			
Indicatore	Algoritmo	Target 2021	Peso
Kpi 3.1.1_001	Numero di iniziative di formazione ed informazione in materia di accesso al credito e/o contributi pubblici	>=1	100%

OBIETTIVO STRATEGICO: OS 3.2 Favorire processi di innovazione tecnica, tecnologica, culturale e organizzativa			
OBIETTIVO OPERATIVO OP 3.2.1 Promuovere l'autoimprenditorialità e la diffusione della cultura di impresa			
Indicatore	Algoritmo	Target 2021	Peso
Kpi 3.2.1_001	Numero di iniziative o eventi di formazione ed informazione organizzate dall'Ente	>=2	50%
Kpi 3.2.1_002	Nr. di scuole coinvolte nel progetto "Orientamento al lavoro ed alle professioni "anno n/numero scuole presenti sul territorio di competenza anno n	>=20%	50%
OBIETTIVO OPERATIVO OP 3.2.2 Promuovere lo sviluppo imprenditoriale			
Indicatore	Algoritmo	Target 2021	Peso
Kpi 3.2.2_001	Numero di eventi organizzati dal PID	>=3	100%
OBIETTIVO OPERATIVO OP 3.2.3 Tutelare la proprietà industriale			
Indicatore	Algoritmo	Target 2020	Peso
Kpi 3.2.3_001	Numero di iniziative di formazione e informazione organizzate in materia di proprietà industriale anche rivolte agli studenti	>=1	100%

OBIETTIVO STRATEGICO: OS 4.1 Promuovere e valorizzare le produzioni, tradizioni e cultura locali			
OBIETTIVO OPERATIVO OP 4.1.1 Promuovere lo sviluppo locale attraverso la valorizzazione delle produzioni tipiche e lo sviluppo turistico e culturale			
Indicatore	Algoritmo	Target 2021	Peso
Kpi 4.1.1_001	Numero di partecipanti alle iniziative organizzate nell'ambito del progetto Turismo finanziato attraverso l'incremento del 20% del diritto annuale	>=30	20%
Kpi 4.1.1_002	Numero di iniziative di promozione delle produzioni tipiche locali organizzate	>=4	20%
Kpi 4.1.1_003	Numero di iniziative di promozione dello sviluppo turistico e culturale	>=2	20%
Kpi 4.1.1_004	Numero comunicati per la promozione delle iniziative turistiche in campo culturale, artistico e religioso.	>=15	20%
Kpi 4.1.1_005	Nr canali di comunicazione utilizzati per le attività di promozione	>=4	20%

Dalla performance organizzativa alla performance individuale

Quest'ultima sezione del Piano è dedicata ad illustrare il collegamento fra la performance organizzativa attesa e la performance individuale dei dirigenti.

Tale collegamento avviene innanzitutto in base a "componenti" della performance organizzativa riconducibili al soggetto valutato e riferibili alla performance dell'ente nel suo complesso o all'area cui il soggetto sovrintende.

Al Segretario generale, essendo l'unico dirigente della struttura, sono assegnati degli obiettivi «individuali», scelti tra quelli di livello strategico inseriti nel Piano in funzione della responsabilità e dell'incarico che gli compete essendo al vertice della struttura amministrativa dell'Ente.

Si sottolinea come questi obiettivi «individuali», pur essendo di livello strategico, sono declinati essenzialmente a partire da quanto definito in sede di programmazione annuale, in modo da assicurare la coerenza temporale fra le due valutazioni e garantire che il dirigente valutato abbia effettivamente la possibilità di intervenire e incidere direttamente sugli elementi che concorrono alla sua valutazione.

Dr. Giancarlo Cipriano Segretario Generale		
Obiettivo Individuale: accrescere il ruolo della Camera di commercio quale attore dello sviluppo locale ed all'interno del rinnovato sistema camerale regionale.		Peso 25%
Risultato atteso: La Camera di Commercio intende svolgere a pieno il ruolo di protagonista nel processo di sviluppo del territorio, intraprendendo tutte le azioni che possano favorire il rafforzamento del sistema produttivo locale accrescendo il proprio ruolo all'interno del sistema camerale regionale.		
Indicatore	Algoritmo	Target 2021
Kpi 1.001	Numero di iniziative realizzate in collaborazione con altre istituzioni locali o soggetti del sistema camerale	>=2
Obiettivo Individuale: Migliorare la comunicazione e trasparenza		Peso 25%
Risultato atteso: Anche nel 2021 la Camera continuerà ad impegnarsi nella gestione delle attività di comunicazione in modo da informare che tutti gli attori del sistema economico locale siano informati sulle attività svolte e i servizi offerti dall'Ente camerale.		
Indicatore	Algoritmo	Target 2021
Kpi 2.001	N. comunicati di promozione delle iniziative camerali	>=50
Obiettivo Individuale: Garantire una gestione più efficiente, impegnandosi per l'acquisizione e/o il proseguimento di progetti che prevedano di fonti alternative di finanziamento, inclusi quelli legati		Peso 25%

all'incremento del 20% del diritto annuale.		
Risultato atteso: "spendere bene" e "avere più da spendere" ovvero migliorare la capacità di impiegare con efficienza le risorse limitate di cui si dispone ed attivare azioni per acquisire risorse aggiuntive.		
Indicatore	Algoritmo	Target 2021
Kpi 3.001	Nr. di progetti realizzati in collaborazione con altri soggetti istituzionali	>=3
Obiettivo Individuale: Favorire processi di innovazione tecnica, tecnologica, culturale e organizzativa		Peso 25%
Risultato atteso: Impegnarsi per promuovere lo sviluppo locale favorendo la crescita della cultura imprenditoriale attraverso processi di innovazione tecnica, tecnologica, culturale, organizzativa e di mercato		
Indicatore	Algoritmo	Target 2021
Kpi 4.001	Nr. di iniziative realizzate dall'Ente per promuovere lo sviluppo imprenditoriale locale	>=5

Piano Organizzativo del Lavoro Agile

Programmazione del lavoro agile e delle sue modalità di attuazione e sviluppo

PARTE 1

LIVELLO DI ATTUAZIONE E SVILUPPO

A causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019, in tutte le Pubbliche Amministrazioni si è assistito ad un massiccio ricorso a modalità di svolgimento della prestazione lavorativa non in presenza, genericamente ricondotte al lavoro agile, in precedenza oggetto di limitate sperimentazioni e timidi tentativi di attuazione.

Anche la Camera di Commercio di Rieti, pur avendo a disposizione un numero limitato di dipendenti, ha adottato nuove e diverse modalità organizzative per continuare a fornire servizi a imprese e cittadini, garantendo il diritto alla salute.

L'evolversi della situazione relativa alla diffusione del virus e le prescrizioni rigorose adottate dal Governo, hanno infatti imposto all'Ente l'adozione di misure stringenti volte a limitare l'afflusso dell'utenza negli uffici e a garantire la tutela dell'incolumità di dipendenti ed utenti fino alla conclusione del periodo di emergenza.

Per una parte del personale, tranne quello adibito ai servizi indifferibili, da fornire in presenza e su appuntamento, che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro, si è fatto ricorso al lavoro agile, si è potenziato l'accesso ai servizi digitali e sono state intensificate le attività di ascolto e consulenza telefonica volte a supportare le imprese in questo momento critico.

Il lavoro agile è diventato quindi, nel corso della prima fase, una modalità straordinaria di svolgimento della prestazione, anche se attuato in forma semplificata, in deroga alla disciplina normativa, prescindendo dagli accordi individuali e dagli obblighi informativi di cui alla Legge n.81 del 2017 e anche consentendo l'utilizzo di strumenti informatici nella disponibilità del dipendente qualora non forniti dall'amministrazione (Art 87 co 1 e 2 del DL 18 del 17 marzo 2020 e successive modificazioni e integrazioni).

Per l'organizzazione del lavoro pubblico durante il periodo emergenziale l'art. 263 del decreto 34/2020 prevedeva infatti l'applicazione del "lavoro agile" al 50% del personale impiegato in attività che possono essere svolte in tale modalità.

L'analisi dei dati disponibili, forniti al Dipartimento della Funzione Pubblica per il monitoraggio dallo stesso svolto sul lavoro agile evidenzia la seguente evoluzione nel personale collocato in lavoro agile:

Totale dipendenti di ruolo 13 (di cui 4 uomini e 9 donne)

Periodo	uomini	donne	Giornate totali lavoro agile
Gennaio	0	0	0
febbraio	0	0	0
marzo	1	6	33
aprile	1	8	108
maggio	1	8	102
giugno	1	6	47
luglio	1	5	36
agosto	0	2	3
settembre	1	4	24
ottobre	1	7	55
novembre	1	7	82
dicembre	1	5	24

Il lavoro agile viene definito nell'ambito della Risoluzione del Parlamento europeo del 13 settembre 2016, come un nuovo approccio all'organizzazione del lavoro basato su una combinazione di flessibilità, autonomia e collaborazione.

Il lavoro agile supera la tradizionale logica del controllo sulla prestazione, è un modello di organizzazione del lavoro che si basa sulla maggiore autonomia del lavoratore con una conseguente responsabilizzazione sui risultati da conseguire.

Alla base del funzionamento di questa nuova modalità di svolgimento della prestazione lavorativa ci sono innanzitutto le tecnologie digitali, che sono da considerarsi, quindi, un fattore indispensabile del lavoro agile.

Da questo punto di vista la Camera di Commercio, con il supporto di Infocamere, l'utilizzo della VPN e le buone competenze digitali trasversali ai diversi profili professionali, ha garantito a tutti i lavoratori la possibilità di accedere facilmente agli applicativi normalmente in uso, purché il lavoratore avesse a disposizione in casa una buona connessione alla rete.

Ma ancor prima della digitalizzazione, le esperienze di successo mostrano come la vera chiave di volta sia l'affermazione di una cultura organizzativa basata sui risultati, capace di generare autonomia e responsabilità nelle persone, di apprezzare i risultati ed il merito di ciascuno.

In tale contesto, risulta inoltre fondamentale accompagnare il personale in questa fase di cambiamento organizzativo, professionale e personale fornendo strumenti per organizzare al meglio il proprio operato e minimizzare le difficoltà.

Proprio per conseguire questo obiettivo l'Ente ha deciso di aderire alla linea formativa " Smart working o distance working?" progettata e realizzata dall'Istituto Tagliacarne proprio allo scopo di accompagnare il personale che sta affrontando una nuova modalità lavorativa e conseguentemente problematiche nuove.

In alcuni casi si tratta, in particolare, di difficoltà nell'organizzare i propri tempi e spazi di lavoro, nel gestire riunioni a distanza o nell'indirizzare e supervisionare il lavoro dei collaboratori, in altri di un vero e proprio disagio psicologico derivante dall'incertezza della situazione e dall'impossibilità di uscire dalle proprie abitazioni.

1. Criteri per l'individuazione dei processi che possono essere gestiti in modalità agile.

L'art. 14 della legge 7/8/2015 n. 124, così come modificato dall'art.263, comma 4 bis del decreto legge 19 maggio n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge di conversione 17 luglio 2020 n.77, prevede che possa avvalersi del lavoro agile il 60 per cento dei dipendenti impegnati in attività che

possono essere svolte in modalità agile, con la garanzia che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento della professionalità e della progressione di carriera.

Nel tentativo di individuare gli assi strategici che guideranno l'azione dell'Ente per arrivare ad un assetto organizzativo confacente alle esigenze amministrative attraverso l'apporto lavorativo in forma agile, non si può prescindere dal valutare l'esperienza del periodo emergenziale e dal considerare la particolare situazione in cui si trova ad operare la Camera di Commercio di Rieti, con una struttura organizzativa che si avvale di un numero molto limitato di dipendenti.

Attualmente la Camera di commercio di Rieti ha infatti un unico dirigente, il Segretario Generale, che guida e coordina l'attività di tutti gli uffici; molti di questi uffici sono unipersonali ed accade in molti casi che una stessa persona, o nella veste di responsabile o di semplice addetto, si trovi a gestire contemporaneamente attività afferenti uffici diversi.

Un'organizzazione di questo tipo crea chiaramente molti problemi, non tanto rispetto all'individuazione delle attività che in linea teorica, per modalità di espletamento, tempistiche e competenze risultino "possibili in modalità smart, e quindi compatibili con il lavoro agile da remoto, ma piuttosto rispetto all'individuazione delle persone che effettivamente possano lavorare da casa, considerando complessivamente i compiti e le attività che ciascuna di esse si trova a svolgere, tra le quali ce ne possono essere alcune svolgibili ed altre invece non svolgibili da remoto.

Il primo passo è comunque l'individuazione da parte del segretario generale, supportato dai responsabili dei singoli uffici, delle attività da svolgere da remoto e, nell'ambito di queste, di quelle che lo siano prevalentemente o parzialmente, tenendo conto anche delle fasi endoprocedimentali.

Nell'analisi delle singole attività, il segretario generale, ai fini dell'inquadramento delle stesse nell'ambito del lavoro agile dovrà tenere conto di una serie di elementi, quali, a titolo esemplificativo: la natura individuale e creativa dei compiti da espletare, la frequenza delle interazioni con i colleghi o altri uffici, la frequenza del ricorso ad applicativi e banche dati il cui accesso da remoto può rallentare il processo produttivo, la necessità di consultazione continua di documenti cartacei, la frequenza e le modalità delle relazioni con l'utenza esterna, la necessità di garantire il regolare funzionamento della struttura camerale in termini di accoglienza, decoro, manutenzione della sede.

In generale il Segretario dovrà aver cura di evidenziare quelle attività, la cui esecuzione da remoto implica comunque scostamenti "in negativo" della produzione lavorativa.

Gli esiti dell'attività di valutazione svolta dal Segretario, con la collaborazione dei responsabili degli uffici, saranno esplicitati nel "Regolamento di disciplina del lavoro agile" attraverso una mappatura delle attività smartabili e l'indicazione, per ciascuna di esse, del livello parziale o prevalente di remotizzazione.

A seconda del livello di possibilità di svolgere in modalità smart le attività, si procederà alla distribuzione del lavoro agile, su base settimanale, fino ad un massimo di due giorni per ciascun dipendente.

2. Personale destinatario delle attività in modalità agile

In una prima fase di attuazione, da ritenersi sperimentale, la prestazione lavorativa agile è riservata esclusivamente ai dipendenti assegnati alle attività che lo permettono, dietro presentazione di apposita domanda, garantendo, comunque, una rotazione nel corso degli anni:

- lavoratori affetti da gravi e comprovate patologie con ridotta capacità lavorativa;
- lavoratori affetti da patologie che necessitano lo svolgimento di terapie salvavita;
- dipendenti disabili gravi o coloro che assistono in presenza disabili gravi (l. 104/92);
- genitori di figli di età fino a 14 anni, a condizione che nel nucleo familiare non vi sia altro genitore beneficiario di strumenti di sostegno al reddito in caso di sospensione o cessazione dell'attività lavorativa o che non vi sia genitore non lavoratore;
- distanza tra Comune luogo di lavoro e Comune di residenza anagrafica superiore a 40 chilometri;
- distanza tra Comune luogo di lavoro e Comune di residenza anagrafica compresa tra 20 e 39 chilometri;
- distanza tra Comune luogo di lavoro e Comune di residenza anagrafica compresa tra 10 e 19 chilometri.

46

Eventuali manifestazioni di interesse che dovessero pervenire all'Ente da parte del personale non assegnato ad attività gestibili in modalità agile saranno oggetto di attenta valutazione per l'eventuale attivazione, nel tempo, di processi di riorganizzazione che possano comunque garantire l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa.

PARTE 3

SOGGETTI, PROCESSI E STRUMENTI DEL LAVORO AGILE

Soggetti coinvolti, ruolo, strutture, processi, strumenti funzionali all'organizzazione e al monitoraggio del lavoro agile.

Il **SEGRETARIO GENERALE** attua la mappatura dei processi e dei sottoprocessi lavorativi per individuare le attività che possono essere svolte in modalità agile, con conseguente definizione degli obiettivi da raggiungere e relativi target. Promuove i percorsi formativi che si rendano necessari per

l'attuazione della nuova organizzazione lavorativa. Il Segretario Generale adotta inoltre apposito regolamento per definire le modalità di accesso al lavoro agile e i criteri di precedenza e preferenza nell'accoglimento delle domande.

I **RESPONSABILI DEGLI UFFICI** predispongono gli strumenti funzionali allo svolgimento del lavoro agile: richiedono l'attivazione della rete VPN per l'accesso da remoto alle attività in rete dell'amministrazione, la fornitura dispositivi informatici o l'autorizzazione all'utilizzo di dispositivi di proprietà del dipendente per lo svolgimento dell'attività lavorativa. Collaborano alla predisposizione degli strumenti gestionali per l'attuazione del lavoro agile ed alla stesura, da parte del Segretario generale, del progetto di lavoro con gli obiettivi da raggiungere ed il relativo accordo individuale che disciplina dettagliatamente il rapporto di lavoro.

L'accordo individuale regola anche il monitoraggio e la valutazione da parte del Responsabile dell'ufficio dell'attività svolta in modalità agile attraverso: l'individuazione di fasce di contattabilità del dipendente e la redazione periodica sullo stato di avanzamento delle attività in relazione agli obiettivi assegnati e ai target predefiniti. L'attività di verifica, di misurazione e valutazione del lavoro svolto in modalità agile, anche medio tempore, rappresenta lo strumento necessario per riscontrare il raggiungimento degli obiettivi assegnati e l'impatto del lavoro agile sui risultati complessivi dell'amministrazione.

L'**OIV** effettua il monitoraggio e l'eventuale implementazione degli indicatori di performance connessi al lavoro agile e forniscono indicazioni sull'adeguatezza metodologica degli indicatori stessi, con riferimento specifico alla valutazione dei risultati conseguiti.

47

Il **Provveditorato** si occupa della gestione e manutenzione dell'hardware e del software e degli aspetti connessi alla prevenzione e sicurezza, anche informatica, ed anche rispetto alla protezione dei dati personali.

L' **Ufficio personale** si occupa di garantire il rispetto delle norme relative al lavoro e svolge una funzione di coordinamento dei dipendenti che si trova a lavorare da remoto.

PARTE 4

PROGRAMMA DI SVILUPPO DEL LAVORO AGILE

Lo sviluppo del lavoro agile avverrà gradualmente nell'arco di un triennio, terminata la fase emergenziale correlata alla pandemia Covid-19, con un avvio sperimentale che copre un arco temporale di un anno.

In questa sezione del Piano vengono definiti gli obiettivi e gli indicatori di programmazione organizzativa del lavoro agile, facendo riferimento alle modalità attuative descritte sinteticamente nella parte 2.

Ciò lungo i tre step del programma di sviluppo: fase di avvio, fase di sviluppo intermedio, fase di sviluppo avanzato.

DIMENSIONI	OBIETTIVI	INDICATORI	STATO 2020 (baseline)	FASE DI AVVIO Target 2021	FASE DI SVILUPPO INTERMEDIO Target 2022	FASE DI SVILUPPO AVANZATO Target 2023	FONTE
CONDIZIONI ABILITANTI DEL LAVORO AGILE	Attivazione monitoraggio periodico lavoro agile	Gestione di un monitoraggio del lavoro agile attraverso l'implementazione di un sistema di programmazione e controllo per obiettivi		Rilevazione trimestrale	Rilevazione mensile	Rilevazione mensile	Interna all'Ente
	Attivazione Help desk informatico dedicato	Strutturazione di un servizio di help desk informatico dedicato	Il servizio è gestito dal referente informatico dell'Ente ma non in forma strutturata	Attivazione di un servizio strutturato	Messa a regime di un servizio strutturato	Messa a regime di un servizio strutturato	Interna all'Ente
	Implementazione dei processi di sensibilizzazione e formazione profili esistenti	Numero di dirigenti e responsabili di ufficio fruitori di percorsi di formazione-aggiornamento sulle modalità organizzative del lavoro agile/Numero totale del personale dirigenziale e responsabile di ufficio	50%	60%	80%	100%	Interna all'Ente
		Numero di dipendenti fruitori di percorsi di formazione-aggiornamento sulle modalità organizzative del lavoro agile /totale dipendenti	50%	80%	100%	100%	Interna all'Ente
	Implementazione transizione digitale	% di piena disponibilità di PC a disposizione per lavoro agile	50%	80%	100%	100%	Interna all'Ente
NOTE							

DIMENSIONI	OBIETTIVI	INDICATORI	STATO 2020 (baseline)	FASE DI AVVIO Target 2021	FASE DI SVILUPPO INTERMEDIO Target 2022	FASE DI SVILUPPO AVANZATO Target 2023	FONTE
ATTUAZI ONE LAVORO AGILE	Livello di soddisfazione sul lavoro agile di dirigenti e dipendenti	Realizzazione di una indagine sul livello di soddisfazione del lavoro agile	0	1	1	1	Interna all'Ente